

REGIONE  
ABRUZZO



ALLEGATO N° 6

## REGIONE ABRUZZO

Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica

Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti



ALLEGATO come parte integrante alla del-  
iberazione n. 373/C del 18/6/12

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dot. Walter Bariani)

## " PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI TRASPORTI "

Report N°5 - Infrastrutture

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)  
DEL PIANO REGIONALE INTEGRATO  
DEI TRASPORTI (P.R.I.T.)

## DICHIARAZIONE DI SINTESI

AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DELL'ART. 17 COMMA1 LETTERA B)

DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

# DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, E LOGISTICA

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DEL PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI TRASPORTI (PRIT)

### DICHIARAZIONE DI SINTESI

AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DELL'ART. 17, COMMA 1, LETT B) DEL D. LGS. 152/2006 E S.M.I.

#### **Premessa**

Il presente documento ha lo scopo di descrivere l'esito delle consultazioni e del Parere Motivato espresso dall'Autorità Competente, esaminato nella sua interezza, inclusa quindi la parte di considerazioni e valutazioni preliminari ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che stabilisce che *"l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma"*.

#### **Riferimenti normativi**

La Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 9 Dir. 2001/42/CE, è un documento *"in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate"*.

L'articolo 9 della direttiva è stato integralmente recepito dall'art. 17 comma 1 lett b) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., che descrive la Dichiarazione di Sintesi come un documento *"in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate"*.

#### **A. Descrizione del percorso di valutazione del Piano.**

Si riportano, di seguito, le fasi fondamentali che hanno caratterizzato l'interazione tra il percorso pianificatorio e quello valutativo, indicando:

- interazioni tra valutazione e Piano Regionale Integrato dei Trasporti (di seguito PRIT);
- modalità di partecipazione e consultazione delle parti.

Le osservazioni e le relative modalità di recepimento sono state raccolte in forma di tabelle (Allegati 1, 2, 3 al presente Documento), e infine sintetizzate per macrotemi, delle quali si è fornita opportuna spiegazione anche nel relativo capitolo del rapporto ambientale.

La Procedura di Valutazione Ambientale Strategica del PRIT, secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 04/2008, è stata avviata con la Determinazione Dirigenziale N° 83/ DE2 del 30 luglio 2009; pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* n° 39 del 5 agosto 2009.

Con la citata Determinazione è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) secondo la procedura stabilita dal D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 04/2008, ed inoltre sono state individuate in base all'art. 5, comma 1, lett. p), q) e r) del D.lgs. 152/2006, le tre Autorità che intervengono nella procedura di VAS.

Il Rapporto Preliminare, ai fini della preparazione della **Conferenza di scoping**, è stato inviato ai soggetti con competenza in materia ambientale (ACA) (nota prot. RA-75770/DE2 del 9 luglio 2009) per la prescritta consultazione ed è stato messo a disposizione del pubblico anche attraverso la pubblicazione sul sito web della RegioneAbruzzo([www.regione.abruzzo.it/trasporti/prit/default.htm](http://www.regione.abruzzo.it/trasporti/prit/default.htm)).

Le Autorità con Competenza Ambientale (ACA) sono state individuate nell'elenco seguente:

- Direzioni Regionali: DR-LL.PP., Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici. Difesa del Suolo e della Costa; DH-Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca; DF-Direzione Sviluppo del Turismo – Politiche Culturali; DN-Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia;
- Autorità Ambientale Abruzzo;
- Province di Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo;
- ARTA Abruzzo;
- Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise;
- Parco Nazionale del Gran Sasso – Monti della Laga;
- Parco Nazionale della Maiella;
- Parco Regionale Sirente – Velino;
- Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro;
- Soprintendenze della Regione Abruzzo per i Beni Architettonici e per il Paesaggio (BAP).

Il pubblico interessato al processo di VAS del PRIT è stato individuato nei portatori di interessi all'attuazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti, oltre alle Associazioni di protezione ambientale, operanti nella Regione Abruzzo, individuate ai sensi dell'art. 13 della L. 349/1986 e s.m.i.

Alla pubblicazione del rapporto preliminare non ha però fatto seguito alcun tipo di intervento, contributo od osservazione né da parte delle ACA né da parte del pubblico interessato.

Il **24 settembre 2009** si è svolto un incontro presso la sede dell'ARTA di Pescara con la partecipazione del Servizio Programmazione della Direzione Trasporti - Regione Abruzzo, della Task-Force Ambientale e dell'ATI incaricata, finalizzato alla presentazione ed illustrazione della Proposta di Rapporto Ambientale.

Il **20 ottobre 2009**, previa convocazione di tutte le ACA si è svolta, presso l'Auditorium di Palazzo Silone a L'Aquila la **Conferenza di Scoping**, al fine di chiudere la fase di consultazione sul Rapporto Preliminare. Alla Conferenza hanno partecipato oltre alle Autorità Proponente, Competente e all'ATI incaricata, anche la Direzione Agricoltura, la Provincia di Chieti, la Provincia di Pescara, il Parco nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise e l'ARTA.

Il **17 dicembre 2009**, sempre a L'Aquila, e previa convocazione di tutte le ACA, si è svolta la Conferenza di presentazione della Proposta di Rapporto Ambientale della VAS del PRIT, ai sensi e in conformità con le disposizioni di cui all'art.13 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. A questo incontro conclusivo hanno, tuttavia, preso parte, oltre alle Autorità Proponente, Competente e all'ATI incaricata, solo i rappresentanti della Provincia di Teramo.

Con **Determinazione Dirigenziale del 10 settembre 2010 n.° 10/DE7** avente ad oggetto "*Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) della Regione Abruzzo*" è stata disposta la pubblicizzazione della "*Proposta di Rapporto Ambientale del PRIT*", della relativa "*Sintesi non Tecnica*" e della "*Sintesi del PRIT*" ai sensi dell'art. 14 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i., **nonché il deposito di tali documenti** presso gli uffici della Task Force dell'Autorità Ambientale Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo a L'Aquila e gli uffici della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità, e Logistica-Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti a Pescara.

Con il medesimo atto è stata, altresì, disposta la pubblicazione dell'avviso di deposito ai fini dell'avvio della procedura di consultazione (**BURA n° 63 del 29 settembre 2010**) e dell'avvenuto deposito è stata data comunicazione a tutte le ACA (nota del Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti prot. RA-179368 del 27 settembre 2010). Inoltre, anche questa volta la documentazione è stata inserita sul sito della Task-Force Ambientale oltre che su quello del PRIT ([www.regione.abruzzo.it/trasporti/prit/default.htm](http://www.regione.abruzzo.it/trasporti/prit/default.htm) e [www.regione.abruzzo.it/xAmbiente](http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente)).

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito è iniziato a decorrere il termine di 60 gg. previsto dall'art. 14 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Termine scaduto il 28 novembre 2010.

Una copia della documentazione depositata per la consultazione è stata, inoltre, consegnata alle quattro Province il 23 settembre 2010 (note del Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti rispettivamente: RA-177188 – Prov. di Chieti; RA-177198 – Prov. di Teramo; RA-177206 – Prov. di L'Aquila; RA-177210 – Prov. di Pescara).

A partire dal 28 novembre 2010 - sessantesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso di deposito e data entro la quale potevano essere trasmessi a norma di legge le osservazioni e le note relative al rapporto ambientale - si è dato corso all'istruttoria ed esame delle osservazioni inviate.

Alla fine del periodo di pubblicizzazione sono pervenute le seguenti Osservazioni riportate in **allegato con la lettera "A"** quale parte integrante e sostanziale al presente Documento:

- Direzione Ambiente e Protezione Civile della Regione Abruzzo. – Servizio Sviluppo Sostenibile, nota acquisita al ns. prot. il 25.nov.2010 al n. 222103;
- WWF, nota acquisita al ns. prot. il 15.dic.2010 al n. 242879;
- Parco Nazionale della Maiella, nota del 9 dicembre 2010, prot. n. 13695, nota acquisita al protocollo della Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia con n. 14416 del 14 dicembre 2010.

Le osservazioni formulate dal WWF sono state riscontrate sia dal Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema Trasporti della Direzione Trasporti con nota prot. RA/10106 del 17 gennaio 2011, sia dalla Direzione Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali con nota prot. 647 del 24 gennaio 2011 entrambe **allegate con la lettera "B"** quale parte integrante e sostanziale al presente Documento.

Nessun'altra osservazione è giunta dalle altre Autorità Ambientali Competenti.

Successivamente si è proceduto alla definizione del Report 5-Infrastrutture del PRIT e alla stesura di una ulteriore versione del Rapporto Ambientale della VAS del PRIT, recependo le osservazioni pervenute dalla Direzione Regionale Ambiente. I documenti sono stati adottati dalla **Giunta Regionale** con propria **Deliberazione n. 1007 del 20 dicembre 2010** ai sensi dell'art. 6/bis della L.R. 18/1983, e si è deciso, al contempo, di procedere alla pubblicazione dei documenti del PRIT adottati e alla ripubblicazione del Rapporto Ambientale, in conformità di quanto disposto dall'art.14 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., in base al quale *«in attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, eventualmente previste dalle vigenti disposizioni anche regionali per specifici piani e programmi, si coordinano con quelle di cui al presente articolo, in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini previsti dal comma 3 del presente articolo e dal comma 1 dell'articolo 15. Tali forme di pubblicità tengono luogo delle comunicazioni di cui all'articolo 7 ed ai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241»*

Con l'avviso pubblicato sul **BURA n. 2 del 12 gennaio 2011** è stato reso noto che la documentazione adottata dalla Giunta regionale era disponibile ai fini della consultazione pubblica presso gli **uffici della Direzione Trasporti, della Task Force Ambientale** nonché sui **siti WEB del PRIT e della TASK Force** ([www.regione.abruzzo.it/trasporti/prit/default.htm](http://www.regione.abruzzo.it/trasporti/prit/default.htm) e [www.regione.abruzzo.it/xAmbiente](http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente)). Inoltre ne è stata data comunicazione alle ACA con nota prot. RA/3884 del 10 gennaio 2011.

Il periodo di consultazione di 60 giorni del Rapporto Ambientale, ex art. 14 del D.lgs. 152/06, riferito alla fase di ripubblicazione dello stesso accompagnato dalla Proposta di PRIT adottata dalla Giunta Regionale, è scaduto il 14 marzo 2011.

A conclusione di tale periodo sono pervenute le seguenti osservazioni **allegate con la lettera "C"** quale parte integrante e sostanziale al presente documento:

- dall'ARTA, con nota del 16 marzo 2011, prot. n. 4027, pervenuta alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica a mezzo fax il 16.03.11 ed acquisita al prot. il 18.03.11 al n. RA/63182;
- dal WWF, con nota del 14 marzo 2011, pervenuta alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica il 18.03.11 ed acquisita al prot. il 21.03.11 al n. RA/64243;
- dal Parco Naturale Regionale Sirente Velino, con nota del 22 marzo 2011, prot. n. 627, pervenuta alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica il 28.03.11 ed acquisita al prot. il 30 marzo 2011 al n. RA/72045.

Le suindicate osservazioni, benché siano pervenute oltre i termini previsti dalle norme che regolano le procedure di pubblicizzazione e di presentazione delle stesse, sono state ugualmente prese in considerazione ai fini della rielaborazione del Rapporto Ambientale.

E' stata, inoltre, presa in considerazione anche la nota del Parco Nazionale della Maiella del 9 dicembre 2010, prot. n. 13695, acquisita al protocollo della Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia con n. 14416 del 14 dicembre 2010, pervenuta a seguito delle prime consultazioni sulla Proposta di Rapporto Ambientale.

In considerazione, poi, della circostanza che alcune infrastrutture proposte nel Piano regionale Trasporti interessano aree comprese nelle Riserve Naturali Regionali e precisamente il Bosco di Don Venanzio nel Comune di Pollutri; la Lecceta di Torino di Sangro nel comune medesimo e le Grotte delle Farfalle tra i Comuni di San Vito Chietino e Rocca S. Giovanni si è inteso aprire una fase partecipativa con i Comuni direttamente interessati.

Per tale ragione è stata convocata per l'8 giugno 2011 una riunione operativa tra i Comuni, il Servizio regionale Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema e la Task Force Ambiente. **Riunione che tuttavia non si è tenuta a causa dell'assenza di tutti i Comuni invitati**, a cui, ciò nonostante, il Servizio regionale Infrastrutture ha deciso di spedire egualmente un CD contenente la documentazione relativa al PRIT ed alla Proposta di Rapporto Ambientale con l'invito ad inviare eventuali contributi entro i successivi quindici giorni.

All'invito hanno peraltro risposto soltanto il Comune di Torino di Sangro e la Soc. Coop. Terracoste che, per conto di quest'ultimo, ha in affidamento la gestione della Riserva Regionale Lecce di Torino di Sangro.

In particolare detti interlocutori hanno avanzato un'osservazione riguardante l'intervento relativo alla variante alla S.S. 16 nel tratto Val di Sangro-Vasto nord, assumendo che il previsto tracciato a lato monte dell'attuale sedime avrebbe interferito con l'area della Riserva.

**Il rilievo accolto in sede di esame ed inserito nel Rapporto Ambientale ha comportato di conseguenza una variazione al PRIT.** In questo modo nel tratto di SS 16 interferente con la Riserva "Lecce di Torino di Sangro" sono stati previsti soltanto interventi di adeguamenti in sede all'attuale tracciato (nel dettaglio si rinvia al documento "D" allegato alla Dichiarazione di sintesi).

Con Determinazione Direttoriale del 30 settembre 2011 n. 60 è parzialmente rettificata la Determinazione dirigenziale n. 83/DE2 del 30 luglio 2009 nella parte relativa all'individuazione delle autorità coinvolte nella procedura di VAS del PRIT. E' stata così formulata una nuova griglia: come Autorità Procedente, in virtù della previsione normativa per la quale è tale la Pubblica Amministrazione che approva il Piano, è stato indicato il Consiglio regionale. Al contempo, sono state individuate come Autorità competente la Direzione regionale Infrastrutture, Trasporti Mobilità e Logistica assistita, con il ruolo di supporto tecnico – scientifico, dalla Task Force (Autorità Ambientale della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia) e, come Autorità proponente, il Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema Trasporti della Direzione regionale Trasporti Infrastrutture, Mobilità e Logistica responsabile della redazione del PRIT.

Successivamente, alla fine di ottobre, l'Autorità Competente della Vas del PRIT (Direzione regionale Infrastrutture Trasporti Logistica e Mobilità) avvalendosi del supporto tecnico – scientifico dato dalla Task Force è stata, infine, messa nella condizione di emettere il proprio parere motivato ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Con **Determinazione Direttoriale n. 64 del 20 ottobre 2011** (BURAT ordinario n. 66 del 2 novembre 2011) l'Autorità competente ha reso **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale del PRIT-Report 5 Infrastrutture. Determinazione successivamente integrata **con provvedimento n. 18/DE del 22 maggio 2012** con il quale la medesima Autorità ha preso atto anche dell'esito positivo del parere reso sul PRIT con riguardo alla **Valutazione di incidenza Ambientale (c.d. VINCA)**. Il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale ha espresso il proprio parere positivo ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con giudizio del 11 aprile 2012, n° 1941,

Di seguito vengono evidenziati i risultati del processo d'interazione tra il pubblico, le autorità ambientali e il proponente.

Il percorso e gli esiti di questo dialogo è stato riassunto, fornendo una descrizione puntuale delle osservazioni pervenute, nelle Tabelle allegate alla presente Dichiarazione con i **NN° 1, 2 e 3**, quali parte integrante e sostanziale alla presente Dichiarazione.

L'integrazione delle osservazioni, del parere motivato e degli esiti del Rapporto Ambientale nella stesura definitiva del Piano/Programma ha avuto attuazione secondo gli aspetti seguenti.

Il rapporto ambientale, la cui portata delle informazioni **è stata definita con la Task Force Ambientale della Regione Abruzzo e con le altre Autorità Competenti in materia Ambientale (ACA)**, è stato prima redatto in forma di bozza, poi pubblicato, fatto oggetto di consultazioni ed osservazioni (anche da parte del pubblico) ed integrato secondo quanto riassunto nelle sopraccitate tabelle. Nell'ambito del Rapporto Ambientale e delle indicazioni del *SEA Manual*, manuale per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi delle infrastrutture di trasporto sviluppato dalla DG TREN della Commissione Europea, è stata condotta una valutazione comparativa tra le stesse alternative di assetto infrastrutturale già prese in considerazione dal piano (configurazioni). Questo ha permesso di produrre una ulteriore selezione delle infrastrutture, rispetto a quelle analizzate dal PRIT dal punto di vista meramente trasportistico, fondata anche su performance ambientali (indicatori di pressione): in questo modo la VAS ha consentito di scegliere configurazioni infrastrutturali performanti, sia per la mobilità, sia per l'ambiente.

Le integrazioni, rese necessarie dalle consultazioni e dal parere motivato, **sono state recepite analizzando puntualmente le singole osservazioni pervenute e modificando, sia la bozza di Rapporto Ambientale, sia gli aspetti del piano che vi risultavano direttamente correlati**: le parti del Rapporto Ambientale e del Piano modificate sono esplicitamente dichiarate nell'ultima colonna delle sopraccitate tabelle.

Dunque, le scelte effettuate, esito di una procedura partecipata, sono state fondate sui seguenti criteri:

- sono **stati privilegiati gli interventi che maggiormente incidono sul riequilibrio modale** degli spostamenti delle persone e delle merci (efficientamento del trasporto ferroviario, sviluppo di piattaforme logistiche terrestri e marittime) i cui effetti ambientali sono noti ai più dalla letteratura;

- sono state analizzate le opere stradali, già programmate da altre amministrazioni o di nuova concezione, sulla base della coerenza con le Idee Forza del PRIT;
- sono state sviluppate configurazioni di assetto infrastrutturale stradale, in luogo di singoli interventi incrementali della rete, che, fatte oggetto di valutazione, hanno considerato l'efficacia delle opere stradali, già analizzate sulla base della coerenza, operando delle scelte sulla base di un set di "indicatori di pressione" ambientali e trasportistici.

Attraverso il monitoraggio del piano, le cui modalità di svolgimento sono dichiarate nel Rapporto Ambientale, sarà possibile verificare il raggiungimento degli obiettivi ambientali attesi. Le modalità con cui si procederà ad un eventuale riorientamento delle scelte saranno definite sulla base delle condizioni del contesto geo-economico specifiche dell'argomento oggetto d'attenzione.

Le parti del piano (capitolo, paragrafo, pagina) che hanno subito modifiche in relazione alle integrazioni richieste sono esplicitate nell'ultima colonna delle tabelle allegate alla presente dichiarazione.

La presente Dichiarazione di Sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio sono i documenti attraverso cui si attua il *principio di responsabilità* che costituisce uno dei fondamenti della Valutazione Ambientale Strategica di Piani/Programmi. La Direzione Infrastrutture Trasporti Mobilità e Logistica si impegna infatti a garantire che nelle scelte del PRIT siano rispettati i principi di sostenibilità ambientale e che le modalità con cui è stato concepito il piano permettano un eventuale riorientamento delle scelte nel caso in cui non vengano raggiunti gli obiettivi prefissati.

### **B. Integrazione delle risultanze della Valutazione di Incidenza nel Parere Motivato**

La valutazione di incidenza Ambientale del PRIT è stata redatta dall'Amministrazione Procedente ed inviata all'Autorità Ambientale Abruzzo per essere sottoposta al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Il predetto Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, con giudizio del 11/04/2012, n° 1941, ha espresso parere positivo sul PRIT con prescrizioni. In conseguenza di ciò, con nota del 17 aprile 2012, la Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, in qualità di l'Autorità Competente per la VAS, è stata invitata ad estendere dette valutazioni, alle finalità di conservazione proprie della Valutazione d'Incidenza, dando atto degli esiti di detta valutazione.

### **C. Parere Motivato**

A conclusione del processo di Valutazione Ambientale Strategica, relativamente a tutte le fasi precedenti all'approvazione definitiva degli atti del Piano Regionale Integrato dei Trasporti e della relativa Valutazione Ambientale Strategica, l'Autorità Competente con **Determinazione Direttoriale n. 64 del 20 ottobre 2011 e, ad integrazione della stessa, con Determinazione Direttoriale n. 18 del 22 maggio 2012** ha espresso **parere motivato positivo** subordinando il Documento di Piano all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

- i progetti dei singoli interventi infrastrutturali, derivanti dall'attuazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti, elencati negli allegati II e III del DLgs 152/2006 e s.m.i. devono essere sottoposti alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;
- i progetti dei singoli interventi infrastrutturali, derivanti dall'attuazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti, elencati nell'allegato IV del DLgs 152/2006 e s.m.i. devono essere sottoposti alla procedura di Verifica di assoggettabilità;
- i progetti dei singoli interventi infrastrutturali, derivanti dall'attuazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti, che ricadono o possano avere effetti su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito, devono essere sottoposti a Valutazione d'Incidenza Ambientale ai sensi del DPR 357/1997;
- eventuali varianti al Piano Regionale Integrato dei Trasporti andranno sottoposte a verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

Inoltre, con specifico riguardo alla **Valutazione di incidenza Ambientale** l'Autorità competente ha preso atto del parere favorevole con prescrizioni reso dal Comitato di coordinamento (giudizio n. 1941 dell'11 aprile 2012), dando tuttavia atto che *«all'interno delle aree Natura 2000 dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di migliorare la viabilità esistente prima della realizzazione di nuovi tracciati viari. I collegamenti previsti nel PRIT sono da intendere come definizione strategica di collegamento tra nodi, mentre il relativo tracciato andrà esaminato puntualmente in fase di progettazione di dettaglio verificando con un opportuno studio di valutazione di incidenza gli eventuali impatti su habitat e specie. All'interno delle aree naturali protette gli interventi dovranno essere previsti in conformità alla pianificazione vigente (Piano del Parco della Maiella e Piani di assetto naturalistico delle Riserve: Grotte di Pietrasecca, Castel Cerreto, Lago di Penne, Lago di Serranella, Zombo Lo Schioppo, Sorgenti del Pescara, Calanchi di Atri, Gole del Sagittario. Punta Aderci, Lago di San Domenico e Lago Pio) e alle norme di salvaguardia nelle altre aree protette. Sono esclusi gli interventi in contrasto con il DM 184/2007»*

#### **D. Misure di Monitoraggio**

L'attività di monitoraggio degli effetti del Piano costituisce un requisito previsto nell'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio di cui all'art. 10).

Ai sensi dell'art.18 c. 1 del DLgs152/2006 smi, il Monitoraggio sarà effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Il PRIT prevede un sistema di monitoraggio finalizzato alla verifica continua dell'andamento della mobilità in ambito regionale. Si propone di utilizzare gli indicatori predisposti per la valutazione ambientale *ex-ante* del Piano anche per il controllo da effettuare durante e a conclusione della fase attuativa del PRIT.

In linea di massima le verifiche potranno essere condotte con cadenza annuale ed il costante monitoraggio, che consentirà di misurare l'efficacia delle azioni intraprese, evidenzierà l'eventuale necessità di introdurre interventi correttivi.

È auspicabile l'istituzione di un Osservatorio Regionale sulla Mobilità.

Con il presente capitolo si descrivono le misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PRIT proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.

#### **D.1 Periodicità delle indagini e pubblicazione**

Le verifiche verranno raccolte in rapporti sullo stato di attuazione del PRIT: "Quaderni del PRIT". Nel rapporto saranno illustrati i valori di stato degli indicatori di pressione, la tendenza e la valutazione qualitativa in relazione a riferimenti normativi costantemente aggiornati.

Il costante monitoraggio evidenzierà la necessità di interventi correttivi e consentirà di misurare l'efficacia delle azioni intraprese.

#### **D.2 Modalità di raccolta dati e indicatori**

Il PRIT prevede un sistema di monitoraggio finalizzato alla verifica continua dell'andamento della mobilità in ambito regionale. Si propone di utilizzare gli indicatori predisposti per la valutazione ambientale *ex-ante* del Piano anche per il controllo da effettuare durante e a conclusione della fase attuativa del PRIT.

#### **D.3 Utilizzo degli indicatori nella fase di monitoraggio dell'attuazione del PRIT**

Gli indicatori da adottare per la fase di monitoraggio sono descritti nella tabella riportata di seguito al testo. Accanto agli stessi indicatori sono riportate le fonti di approvvigionamento dei dati e gli obiettivi di sostenibilità rispetto ai quali si vogliono misurare le performance del PRIT.

Pescara 22 maggio 2012

L'Autorità Competente per la VAS  
Il Direttore della Direzione regionale Trasporti  
Infrastrutture Mobilità e Logistica

Avv. Carla Mannetti



L'Autorità Proponente  
Il Servizio Infrastrutture Strategiche Pianificazione e  
Programmazione del sistema Trasporti  
Il Dirigente  
Dott.ssa Flora Antonelli





GIUNTA REGIONALE

La presente copia è composta  
di n° ..... facciate, è conforme  
all'originale

Pescara, il 24-11-11

Responsabile dell'Ufficio

Pianificazione Territoriale Trasporti

Arch. Aldo LEONZIO

*Direzione Protezione Civile, Ambiente  
Servizio Politiche Sviluppo Sostenibile  
Via Passolanciano, 75 - 65100 - Pescara*

<b>REGIONE ABRUZZO</b> Direzione Trasporti Infrastrutture Mobilità e Logistica
<b>25 NOV 2010</b>
Prot. N.R.A. <u>222103</u>
Servizio "Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti"

Pescara, 22 NOV. 2010

Prot. RA n. 222103

Ricezione cartaceo 25-11-2010



ALLA GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,  
MOBILITA' LOGISTICA  
SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DE7  
VIALE G. BOVIO, 425  
65100 PESCARA

E, p. c. ALL' AUTORITA' AMBIENTALE  
VIA L. DA VINCI, 6  
67100 L'AQUILA

**OGGETTO** : Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regionale dei Trasporti (PRIT) della Regione Abruzzo. Fase di consultazione.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. RA 179368 del 27.09.2010 pervenuta a questo Servizio in data 27.09.10 con prot. n. RA 179368, con la quale è stata inviata la documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regionale dei Trasporti (PRIT) della Regione Abruzzo. Avvio fase di consultazione, al fine di definire il rapporto ambientale per la procedura VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. lgs 3.04.2006 n. 152, si rappresenta quanto segue:

- da un riscontro della documentazione trasmessa riguardante le specifiche fasi da seguire per attivare la Consultazione con i Soggetti competenti in materia ambientale, risulta presente una analitica descrizione delle finalità del rapporto ambientale, preliminare (documento di scoping);
- risultano, altresì, esplicitate le autorità con Competenza Ambientale (ACA) coinvolte e la relativa procedura di consultazione (tempistica e modalità di consultazione);
- sono inoltre descritti strategie e azioni del piano, aspetti economici e sociali quali popolazione, attività economiche, turismo, urbanizzazione, incremento della popolazione prevista, con particolare riferimento agli elementi previsti all'art. I, punto 1) del D.lgs 152/06 e s.m.i.;

Ufficio Attività Tecnico-Geologiche

Resp. dott. Domenico Orlando — tel. 0857672528 — e-mail [domenico.orlando@regione.abruzzo.it](mailto:domenico.orlando@regione.abruzzo.it)dott.ssa Concetta Piccone — tel. 0857672532 — e-mail [concetta.piccone@regione.abruzzo.it](mailto:concetta.piccone@regione.abruzzo.it)

▪ con specifico riguardo alle problematiche ambientali, si rileva, dal rapporto ambientale trasmesso, un'attività antropica compatibile con le condizioni di uno sviluppo sostenibile e quindi nel rispetto delle capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse.

Tuttavia da un'attenta analisi dell'individuazione delle aree sensibili e delle criticità circa lo stato delle diverse componenti ambientali in atto nel territorio interessato dal piano, oggetto di valutazione si osserva, per quanto attiene l'inquinamento luminoso, materia di diretta competenza di questo Servizio, la mancanza di riferimento alla normativa regionale L.R. n. 12/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

Tra le misure di compensazione previste nella bozza di rapporto ambientale in esame si evidenzia, relativamente al § 5.5 pag. 128 che sono preventivate indicazioni progettuali per i contesti urbani e non.

Al riguardo, sarebbe opportuno, in caso di qualificazione di rete viaria, tener conto del rispetto dell'art. 5 "requisiti tecnici e modalità d'impiego degli impianti di illuminazione" per quanto concerne i requisiti prettamente tecnici che devono possedere gli impianti di illuminazione esterna pubblica.

Si fa presente inoltre il che il PRIT regionale coinvolge totalmente il territorio abruzzese, ove sono previste aree ricadenti all'interno delle Zone di particolare Protezione e tutela, degli osservatori Astronomici e Astrofisica pubblici o privati Parchi Nazionali Regionali, delle riserve Naturali Statali e Regionali di cui all'art. 7 della citata L.R. come risulta dall'all.4 della deliberazione di G.R. n. 719 del 30.11.2009.

Ciò ne comporta che oltre a tutti i punti del citato art. 5, nelle stesse aree, valgono norme più restrittive dettate al successivo punto 11) dello stesso articolo.

Per eventuali informazioni e chiarimenti in merito, è possibile rivolgersi ai seguenti numeri :

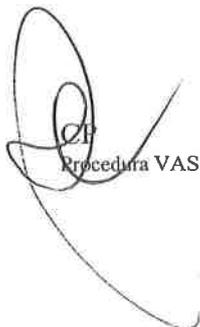
- Dott. Domenico Orlando (tel. 085 7672528 : e-mail [domenico.orlando@regione.abruzzo.it](mailto:domenico.orlando@regione.abruzzo.it)):
- Dott.ssa Concetta Piccone (tel.085 7672532 : e-mail [concetta.piccone@regione.abruzzo.it](mailto:concetta.piccone@regione.abruzzo.it)).

Distinti saluti

Il Responsabile dell'Ufficio  
(Dott. Domenico Orlando)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott.ssa Franca Chiola)



Procedura VAS

Ufficio Attività Tecnico-Geologiche

Resp. dott. Domenico Orlando — tel. 0857672528 — e-mail [domenico.orlando@regione.abruzzo.it](mailto:domenico.orlando@regione.abruzzo.it)

dott.ssa Concetta Piccone — tel. 0857672532 — e-mail [concetta.piccone@regione.abruzzo.it](mailto:concetta.piccone@regione.abruzzo.it)



Sulmona, li 09 DIC. 2010

RACCOMANDATA A/R

SPETT.LE REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE  
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIE DELLA REGIONE ABRUZZO  
Palazzo Ignazio Silone  
Via Leonardo da Vinci, 6  
67100 L'AQUILA

**OGGETTO:** Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (P.R.I.T.) della Regione Abruzzo. Rapporto Ambientale. Avvio fase di consultazione. Trasmissione parere.

Prof. 13635

Pos. 33

del 09 DIC. 2010

All. /

Rif. 173368

del 21.03.10

Ns. Rif. 10650

del 30.03.10

In riscontro all'istanza pervenuta con protocollo al riferimento ed esaminato l'allegato documento di verifica preliminare in oggetto, questo Ente:

- vista la legge 6 dicembre 1991, n.394 e successive modifiche e integrazioni;
- visto il D.P.R. 5 giugno 1995, istitutivo dell'Ente Parco Nazionale della Majella;
- visto il Piano del Parco approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione 30.12.2008 n.122/2 pubblicato in data 17.07.2009 nel supplemento ordinario n.119 alla Gazzetta Ufficiale n.164 -serie generale- ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge 06.12.1991 n.394;
- visto il D. Lgs. n.152/2006 Norme in materia ambientale e ss. mm. e ii.;
- considerato che il documento in oggetto interessa aree ricadenti nella zona di protezione speciale (ZPS) Parco Nazionale della Maiella (IT 7140129) ai sensi del D.M. 19 giugno 2009 recante "l'elenco delle Zone di Protezione Speciale classificate ai sensi della Direttiva 74/409/CEE", nelle aree ricadenti nei siti di interesse comunitario (SIC) "Maiella" (IT7140203), "Maiella Sud Ovest" (IT7110204), "Monti Pizi-Monte Secine" (IT7140043), di cui al D.M. 30.03.2009 recante il "Secondo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE" e nelle aree ricadenti nel sito di interesse comunitario (SIC) "Fonte di Papa" (Cod. IT7130031), di cui al D.M. 26 marzo 2008 recante il "Primo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione continentale in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE";
- premesso che la documentazione pubblicata relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in oggetto è carente, tra l'altro, della documentazione di dettaglio, idonea ad inquadrare le aree di intervento e ad illustrare i macro interventi programmati, tale da consentire le opportune valutazioni di merito in relazione alle caratteristiche ambientali dei territori interessati dagli interventi previsti nel Piano Regionale Integrato dei Trasporti;

comunica il proprio **PARERE FAVOREVOLE** al Rapporto Ambientale relativo alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del nuovo Piano Regionale Integrato dei Trasporti (P.R.I.T.) della Regione Abruzzo con le seguenti osservazioni:

1. Gli interventi previsti, anche quelli ricadenti in territori esterni all'area protetta, ma limitrofi alla stessa incidono comunque, direttamente o indirettamente, sulla componente faunistica presente nel territorio del Parco Nazionale della Majella, in particolare sulla mobilità locale e a vasta scala della mammalofauna e più in generale sul fenomeno dell'incidentistica stradale causata dal transito di fauna selvatica.

Nel caso specifico del Parco Nazionale della Majella, gli assi infrastrutturali che maggiormente risentono dei suddetti fenomeni sono la Strada Regionale n° 487 che collega San Valentino in Abruzzo Citeriore a Caramanico Terme e Sant'Eufemia a

Sede Legale  
Palazzo Di Sciascio  
Via Occidentale, 6  
66018 Guardiagrele (Ch)  
Tel. 0871.803.71  
Fax 0871.803.7200  
PIVA 01815660699

Sede Operativa  
Badia Morrone  
Via Badia, 28  
67039 Sulmona (Aq)  
Tel. 0864.257.01  
Fax 0864.2570.450

e-mail info@parcomajella.it  
www.parcomajella.it

Maiella la Strada Regionale n° 84 Frentana che attraversa l'area compresa tra il centro urbano di Palena, il Valico della Forchetta ed il centro urbano di Gamberale e certamente il tratto della Strada Regionale n° 5 Tiburtina Valeria di attraversamento delle *Gole Tremonti* o *Gole di Popoli*. L'esperienza maturata negli ultimi anni, infatti dimostra che lungo la S.R. n°487 sono state censite collisioni tra autovetture ed esemplari di Lupo, Cervo, Capriolo e cinghiale mentre per la S.R. n°84 la specie maggiormente colpita risulta essere il Capriolo.

Particolarmente problematico appare invece il caso della S.R. n°5 nel tratto delle *Gole Tremonti* in quanto collocato in un contesto ambientale caratterizzato da una tipica struttura valliva attraversata, nel suo punto più basso, da un fascio infrastrutturale fitto e variegato (Strada Regionale N° 5 Tiburtina Valeria, Linea Ferroviaria Pescara-Roma, Asse Autostradale A25 Pescara-Roma) che determina, come noto, evidenti impatti sulla mobilità faunistica.

Nel tratto della S.S. *Tiburtina Valeria* ricadente nel territorio dei Comuni di Popoli e Tocco da Casauria, si sono verificate collisioni tra autovetture e ungulati selvatici e segnalati investimenti che hanno procurato la morte di alcuni esemplari di fauna del parco quali Lupo, Lontra (*Dati Ente Parco Majella*) oltre ai più numerosi Tasso, Riccio, Ghiro, Scoiattolo, ecc. Pertanto, nelle fasi preliminari di progettazione degli interventi previsti è opportuno valutare l'eventuale impatto causato dall'aumento di occlusività infrastrutturale e della conseguente frammentazione ambientale. Sempre nell'area delle *Gole Tremonti* è oltremodo opportuno valutare, con dettaglio, i possibili impatti cumulativi derivanti dall'interazione tra il fascio infrastrutturale esistente e altre componenti antropiche quali ad esempio il canale della vicina centrale idroelettrica e gli urbanizzati residenziali e industriali della vicina *Bussi Officine*.

Lungo il suddetto asse infrastrutturale, sono da ritenersi idonee l'adozione di specifiche misure di mitigazione degli impatti come ad esempio l'implementazione della segnaletica stradale verticale e orizzontale (pericolo attraversamento fauna selvatica, limite di velocità, strisce rumorose), dissuasori ottici (normali e Tipo "Swareflex"), recinzioni naturali (linee di siepi) fino all'eventuale installazione di sottopassi (in particolare per la fauna di piccole dimensioni) o ponti ecologici, strutture queste ampiamente descritte nel Cap. 7 "Misure di mitigazione e compensazione" della *Bozza di Rapporto Ambientale*.

Al riguardo si coglie l'occasione di informare che questo Ente Parco è in procinto di avviare uno studio finalizzato alla valutazione ed alla riduzione degli impatti sulla fauna selvatica conseguenti alla fruizione di infrastrutture lineari. E' pertanto auspicabile l'istituzione di tavoli tecnici con tutti gli enti competenti (Regione, Province, ANAS ecc...) al fine di stabilire soluzioni progettuali condivise relativamente alle tematiche connesse alla cosiddetta *Road Ecology*.

2. La *Bozza di Rapporto Ambientale al Piano Regionale Integrato dei Trasporti (P.R.I.T.)* in oggetto, risulta carente di una trattazione approfondita relativa al fenomeno dell'incidentistica stradale causata da transito di fauna selvatica. Negli ultimi decenni, l'aumento demografico delle popolazioni faunistiche, con particolare riferimento alla mammalofauna ungulata, ha comportato un aumento nelle collisioni stradali tra autovetture ed esemplari in transito sulla carreggiata. Attualmente, fatte poche eccezioni (ad esempio la *Riserva Naturale Regionale Monte Genzana-Alto Gizio* che si è proposta negli ultimi anni come osservatorio sulla *Road Ecology*), non esiste a livello regionale un organismo dedicato allo studio di questo particolare fenomeno.

E' da rilevare, inoltre, che le competenze in materia di incidentistica stradale causata dal transito di fauna selvatica sono potenzialmente numerose e investono il Corpo Forestale, Carabinieri e Polizia Stradale, di Polizia Provinciale e Polizia Ambientale oltre che Enti Parco, ASL, Province e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo (IZSAM).

Al fine della efficace pianificazione, programmazione e progettazione delle possibili "Misure di mitigazione e compensazione" da adottare, di cui al punto precedente,

sarebbe opportuno che i dati disponibili fossero raccolti e trattati da un unico organismo regionale in grado di realizzare un database dedicato al fenomeno degli incidenti stradali causati dal transito fauna selvatica.

3. Tra gli interventi di ripristino degli habitat naturali finalizzati alla ricostituzione del paesaggio locale, all'implementazione delle connessioni ecologiche e alla riduzione della frammentazione ambientale (**Paragrafo 7.2.6 Impiego di essenze vegetali autoctone/alloctone**), **va esclusa la possibilità di mettere a dimora specie vegetali alloctone** nel territorio regionale e di prevedere per i suddetti interventi l'esclusivo utilizzo di specie autoctone, con preferenza per gli ecotipi locali. L'introduzione di specie alloctone, pratica già vietata nel territorio di questo Ente Parco, può rilevarsi estremamente dannosa anche se eseguita nei territori esterni all'area protetta visto l'elevata capacità riproduttiva che molte specie vegetali alloctone presentano.
4. Relativamente agli interventi ed ai programmi finalizzati all'implementazione della Rete di Servizi Minimi del Trasporto Pubblico Locale (PTS) si fa rilevare che nelle zone interne delle aree protette abruzzesi, in particolare nel periodo estivo quando, oltre al traffico pendolare ordinario, si aggiunge la componente turistica, è riscontrabile un aumento della domanda di mobilità pubblica da parte dei cittadini. Nel territorio del Parco Nazionale della Majella, i centri urbani che maggiormente risentono di questo fenomeno sono distribuiti lungo la direttrice centrale nord-sud del territorio del Parco (Caramanico Terme, Sant'Eufemia a Maiella, Campo di Giove, Cansano, Pescocostanzo, Rivisondoli) e in misura ridotta anche alcune realtà urbane nell'area meridionale, distribuite lungo il confine dell'area protetta (ad esempio Pizzoferrato, Palena, Gamberale, Ateleta ecc...).

A tal proposito si segnala che questo Ente Parco ha avviato dal 2002 un importante progetto di mobilità sostenibile su rotaia denominato "Parco in treno", finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dalla Regione Abruzzo, che prevede la riqualificazione e riuso delle strutture ferroviarie di fatto dismesse (stazioni, caselli, magazzini ecc...), la sistemazione delle aree di pertinenza ferroviaria, strategicamente importanti per la progettazione di percorsi ad elevata accessibilità turistica (reti sentieristiche, piste ciclabili, ippovie, aree pic-nic ecc...), il tutto finalizzato all'implementazione di un sistema di mobilità locale sostenibile.

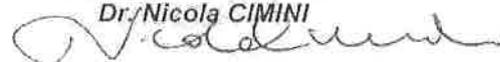
Il progetto "Parco in treno" è inserito nel contesto economico e sociale tipico dell'Abruzzo interno corrispondente con quelle aree in cui la fruizione di importanti emergenze ambientali e paesaggistiche viene spesso ostacolata dall'isolamento e dalla scarsità di servizi e di mezzi da destinare alla mobilità pubblica locale. Ciò a dimostrazione che questo Ente considera strategico il potenziamento dei sistemi di mobilità pubblica locale, sia su gomma che ferroviaria, rispetto all'implementazione della rete viaria.

Si rappresenta, infine, che gli interventi ricadenti nel territorio del Parco Nazionale della Majella sono da sottoporsi a nulla osta ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91 legge 6 dicembre 1991, n.394, Legge quadro sulle aree protette e successive modifiche e integrazioni.

Si resta altresì in attesa di conoscere le fasi successive della procedura VAS avviata sul Piano Regionale Integrato dei Trasporti (P.R.I.T.).

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Nicola CIMINI



CT/gs/ms  
18 novembre 2009

P:\Pos.3 9\Regione\P.R.I.T  
PRIT\_2010\PRIT Parere  
scoping\_2010.doc



for a living planet®

Sezione regionale Abruzzo  
Via D'Annunzio 68 65100 Pescara  
Tel: 0854510236, Fax 0854510236  
Email: [abruzzo@wwf.it](mailto:abruzzo@wwf.it)  
WEB: [www.wwf.it/abruzzo](http://www.wwf.it/abruzzo)

Pescara, 06/12/2010

Direzione Trasporti della Regione Abruzzo  
Viale Bovio 425, 65100 Pescara

Task Force Ambientale della Regione Abruzzo  
Via Da Vinci 6, 67100 L'Aquila

Direzione Urbanistica della Regione Abruzzo  
Comitato Valutazione di Impatto Ambientale  
Via Da Vinci 6, 67100 L'Aquila

Prot.N.: 334/2010

Oggetto: procedura di VAS del PRIT – vizio di procedura – richiesta pubblicazione documenti e riapertura termini

Lo scorso 29 settembre 2010 sul BURA è stato pubblicato l'avviso per la VAS del Piano regionale dei Trasporti (PRIT). L'avviso indicava il "deposito della Proposta di Rapporto Ambientale del PRIT, della relativa Sintesi non Tecnica e della Sintesi del PRIT".

Sul sito WEB del PRIT e su quello della Task Force Ambientale della Regione, da noi consultati ripetutamente durante il periodo intercorrente tra il 29 settembre e la data odierna, non sono stati pubblicati altri documenti e materiali se non quelli indicati nell'avviso.

Si ricorda che il Decreto 152/2006 e ss.mm.i. (le ultime entrate in vigore l'11 agosto 2010) all'Art.14 comma 2 così recita "L'autorità competente e l'autorità procedente mettono, altresì, a disposizione del pubblico la proposta di piano o programma ed il rapporto ambientale mediante il deposito presso i propri uffici e la pubblicazione sul proprio sito web."

E' palese, quindi, che dovevano essere resi disponibili via WEB tutti gli elaborati concernenti la proposta di Piano e non una sua sintesi formata attraverso un processo di selezione discrezionale degli elaborati da parte del proponente (ovviamente, se si pubblica una sintesi, è evidente che esistono altri documenti o elaborati che offrono una trattazione più ampia dell'argomento).

Pertanto si richiede di ottemperare pienamente a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, provvedendo a ripubblicare l'avviso, inserendo tutti i documenti che costituiscono la proposta di Piano sul WEB e dando nuovamente 60 giorni di tempo per permettere al pubblico di esercitare pienamente i propri diritti.

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.Registrato come:  
Associazione Italiana per ilWorld Wide Fund For Nature  
Via Po, 25/c – 00198 Roma  
C.F. 80078430586  
P.I. IT02121111005  
Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.  
O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto



Si approfitta inoltre, per richiamare le Linee Guida della Commissione Europea sulla VAS al fine di chiarire cosa si intenda per "pubblico" che deve essere coinvolto nella procedura di VAS. A pag.38 di tali linee guida (versione italiana) il paragrafo 7.6 così recita: *"In molti casi, un'associazione, un'organizzazione o un gruppo di persone fisiche o giuridiche avranno personalità giuridica e saranno direttamente coperti dalla definizione. Il linguaggio deve essere dunque interpretato per disporre che associazioni, organizzazioni o gruppi privi di personalità giuridica (incluse le organizzazioni non governative) possano anche, se così stabilito dal quadro giuridico nazionale, costituire "il pubblico" ai sensi della direttiva. Nell'articolo 6, paragrafo 2 ed anche nell'articolo 6, paragrafo 4, la direttiva attribuisce un chiaro ruolo alle associazioni, organizzazioni o gruppi."*

Il succitato Decreto 152/2006 all'Art.5 da un lato sostiene che per pubblico interessato si intende *"il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure"* e dall'altro chiarisce che sicuramente le associazioni poste a difesa dell'ambiente e le organizzazioni sindacali rientrano nella definizione di pubblico interessato. Tale precisazione non può essere però letta come una restrizione alle sole ONG e alle Organizzazioni sindacali della partecipazione ma costituisce un chiarimento senza restringere il campo di applicazione della definizione. Infatti, in una doverosa gestione proattiva della partecipazione alla VAS da parte dei proponenti, di volta in volta si dovranno individuare le associazioni, i gruppi ecc. coinvolti dalle decisioni (a mero titolo di esempio, sull'argomento del PRIT si possono indicare i gruppi esistenti in Abruzzo che si occupano di mobilità sostenibile, le associazioni di pendolari ecc., ovviamente se reperibili con facili ricerche via WEB). Un'interpretazione restrittiva si scontrerebbe con la definizione stessa data dalla Direttiva e ricordata nelle Linee guida sopra richiamate. Si ricorda, altresì, che lo stesso Statuto regionale pone la partecipazione quale elemento fondativo della vita democratica in Abruzzo.

Infine, si chiede di conoscere il motivo per il quale le Riserve Naturali Regionali non siano riconosciute quali ACA (tali riserve non sono inserite nell'allegato n.2 della Determina 09/07/2009 DE2/83 (BURA 39/2009), in considerazione delle precise prerogative e responsabilità derivanti dalle rispettive leggi istitutive e della stessa Legge Regionale 38/96 anche sul tema dei trasporti all'interno di esse.

Certi di un Vs sollecito riscontro si coglie l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Cordiali saluti

Arch. Camilla Crisante  
Presidente WWF Abruzzo



La presente copia è composta  
di n° ..6.... facciate, è conforme  
all'originale.

Pescara, li 24-11-11

Responsabile dell'Ufficio  
Pianificazione Territoriale e Trasporti  
Arch. Aldo LEONZIO

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO N° B

**DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E  
LOGISTICA**

Servizio infrastrutture strategiche, pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti

Pescara, 17 GEN. 2011

**Al Presidente WWF Abruzzo  
Via D'Annunzio,68  
65100 PESCARA**

**E p.c. Servizio Tutela e Valorizzazione del  
Paesaggio e Valutazioni Ambientali  
SEDE**

**Prot. n. RA/10106**

**Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) – Parte Infrastrutture. Risposta a nota n° 334/2010 del WWF.

In riferimento alla Vs. nota di cui all'oggetto, si precisa quanto segue:

- Con Determinazione Dirigenziale 30/07/2009 N° DE2/83, pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* n° 39 del 05/08/2009, è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT)-Infrastrutture secondo la procedura stabilita dal D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 04/2008, in quanto con la stessa Determina è stato approvato il Rapporto Preliminare, redatto ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i ed inviato all'Autorità Competente ed ai soggetti con competenza in materia ambientale (ACA) per la consultazione, e pubblicato sul sito web della Regione Abruzzo ([www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it));
- Con Determina Dirigenziale del 10/09/2010 N° 10/DE7 avente ad oggetto "Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) della Regione Abruzzo" con cui la "Proposta di Rapporto Ambientale del PRIT", la relativa "Sintesi non Tecnica" e la "Sintesi del PRIT" sono stati depositati, ai fini dell'art. 14 del D. Leg.vo 152/2006 e s.m.i., presso:
  - gli uffici della Task Force dell'Autorità Ambientale Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio,

Servizio infrastrutture strategiche, pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti  
Viale Bovio, 425 – 65124 Pescara- Tel 085.7672050 – 7672049 - Fax 085.7672099

1

1



## GIUNTA REGIONALE

Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo in L'Aquila, Palazzo I. Silone, via Leonardo Da Vinci, 6;

- gli uffici della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità, e Logistica-Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti in Pescara, viale Bovio, 425;
- L'avviso di avvenuto deposito, di cui alla Determina Dirigenziale del 10/09/2010 N° 10/DE7, è stato pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* n° 63 del 29/09/2010 ed inoltre la "Proposta di Rapporto Ambientale del PRIT", la relativa "Sintesi non Tecnica" e la "Sintesi del PRIT" sono stati messi a disposizione del pubblico anche attraverso la pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo ([www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it));
- Le consultazioni previste ai sensi dell'Art.14 del D.Lgs152/2006 s.m.i. hanno avuto regolarmente svolgimento secondo le forme stabilite dal sopraccitato decreto e che a supporto del processo partecipativo sono stati svolti:
  - numerosi forum tematici tutti ampiamente pubblicizzati;
  - in data 20 Ottobre 2009 si è tenuta in L'Aquila – Palazzo I. Silone la "Conferenza di Scoping" del PRIT;
  - in data 17 Dicembre 2009, sempre a L'Aquila presso il Palazzo I. Silone, si è tenuta la presentazione della bozza del Rapporto Ambientale del PRIT;

A conclusione della fase di pubblicizzazione della proposta di Rapporto Ambientale, la G.R., con propria Deliberazione n° 1007 del 20.12.2010, ha adottato il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT)-Infrastrutture comprensivo degli elaborati della VAS tra cui il Rapporto Ambientale che ha recepito le osservazioni pervenute.

A seguito di tale adozione si è proceduti, in rispetto della vigente normativa, sia alla pubblicizzazione del PRIT-Infrastrutture e sia alla ripubblicazione del Rapporto Ambientale della VAS del PRIT in quanto in rispetto dei principi di efficacia, economicità e semplificazione, ed ai fini degli artt. 13 e 14 del D.Leg.vo 152/2006 e s.m.i., di conseguenza si è ritenuto opportuno coordinare le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione del PRIT-Parte Infrastrutture con quelle relative al Rapporto Ambientale della VAS del PRIT.

L'avviso di deposito degli elaborati sopra citati relativi al Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT)-Parte Infrastrutture e del Rapporto Ambientale della VAS del PRIT, è stato pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) n° 02 Ordinario del 12 gennaio 2011*.

La documentazione integrale relativa al PRIT-Parte Infrastrutture e al Rapporto Ambientale della VAS del PRIT, così come adottati dalla G.R., è pubblicata anche sui seguenti siti web della Regione Abruzzo:

<http://www.regione.abruzzo.it/trasporti/prit/>

<http://www.regione.abruzzo.it/xAutoritaAmb/>



GIUNTA REGIONALE

Pertanto l'Organizzazione in indirizzo avrà la possibilità di esaminare la documentazione completa sia del PRIT-Infrastrutture che del Rapporto Ambientale della VAS del PRIT ed eventualmente esprimere le proprie osservazioni nei tempi prescritti dalla legge.

Nel precisare che tale documentazione è consultabile oltre che via WEB anche presso gli uffici della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità, e Logistica-Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti in Pescara, viale Bovio, 425, e della Task Force dell'Autorità Ambientale Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo in L'Aquila, Palazzo I. Silone, via Leonardo Da Vinci, 6; si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e esemplificazione.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Aldo Leonzio

IL Dirigente

Dott.ssa Flora Antonelli

*Arch. De*



GIUNTA REGIONALE

*DE7/LOPIA DE*

via Leonardo da Vinci, 1 - 67100 L'AQUILA □ tel. 0862/3631 - fax 0862/363486 □ Sito Web: urbanistica.regione.abruzzo.it

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA.**

**AUTORITA' AMBIENTALE ABRUZZO**

Prot. 647

**24 GEN. 2011**

<b>REGIONE ABRUZZO</b> Direzione Trasporti Infrastrutture Mobilità e Logistica	
31 GEN 2011	
Prot. N.R.A.	<i>23378</i>
Servizio "Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti" p.c.	

**Presidente WWF Abruzzo**  
Via D'Annunzio,68  
65100 PESCARA



**DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURE,  
MOBILITÀ E LOGISTICA**  
Viale Bovio 425  
65100 Pescara

<b>REGIONE ABRUZZO</b> Direzione Trasporti Infrastrutture Mobilità e Logistica
26 GEN 2011
<b>ARRIVO</b>

**Servizio Tutela e  
Valorizzazione del Paesaggio e  
Valutazioni Ambientali**  
**SEDE**

**Oggetto: Nuovo Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT - procedura VAS.**

In riferimento alla nota del WWF del 06.12.2010, prot. 334/2010, nostro protocollo n. 14615 del 17.12.2010, si rendono le seguenti precisazioni.

In via preliminare si informa che sul B.U.R.A. Ordinario n. 2 del 12 gennaio 2011 è stato pubblicato l'Avviso di deposito della documentazione relativa al PRIT accompagnato dalla Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 20/12/2010. La documentazione oggetto dell'Avviso è reperibile sul sito ufficiale della Regione Abruzzo sia nella parte dedicata alla VAS sia nella parte dedicata al Piano Regionale Integrato dei Trasporti.



## GIUNTA REGIONALE

Si specifica, inoltre, che l'Avviso del 29 settembre 2010 prevedeva, assieme al deposito della Proposta di Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi Non Tecnica, la pubblicazione di una Sintesi del PRIT per il semplice motivo che il PRIT nella sua interezza non era ancora stato adottato dalla Giunta Regionale. La Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, referente e responsabile della predisposizione del PRIT ha, infatti, ritenuto opportuno pubblicare preliminarmente all'adozione, avvenuta con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 20/12/2010, una sintesi delle strategie di trasporto riportate più dettagliatamente nel Piano al fine di duplicare, vista la complessità della materia, le consultazioni sul Rapporto Ambientale che, ovviamente e come da dettato normativo, sono state riaperte assieme a quelle del Piano ex art. 6 bis della L.R. 18/83 e s.m.i.

A tal riguardo si evidenzia che la normativa in materia di VAS parla di *proposta di piano/programma*, e non è affatto palese che dovessero essere "resi disponibili via Web tutti gli elaborati concernenti la proposta di Piano e non una sua sintesi" come da voi riportato nella nota in premessa indicata. Si ritiene, infatti, che anche una sintesi del Piano possa configurarsi come *Proposta di Piano*, così come tutte le versioni prodotte antecedentemente all'approvazione definitiva e finale. Ad ogni buon conto si fa presente che l'intera Proposta di PRIT, portata all'esame della Giunta Regionale per la prima adozione, era disponibile per eventuali consultazioni, in formato cartaceo, sia presso gli uffici della Direzione referente siti nella città di Pescara dove, tra l'altro, vi è anche la sede della Sezione regionale del WWF, sia presso gli Uffici della Task Force dell'Autorità Ambientale Abruzzo in L'Aquila.

Nonostante ciò si segnala con dispiacere che, né la Presidentessa del WWF Abruzzo, né qualche suo delegato è mai venuto presso gli Uffici competenti a chiedere chiarimenti, informazioni o a prendere visione delle carte prodotte, anche al fine di manifestare qualche forma di interesse per la procedura pubblica in oggetto.

Si ricorda che ogni Struttura regionale applica nel modo che ritiene più opportuno e conforme alla normativa vigente la disciplina che regola l'iter di pianificazione e di valutazione ambientale di propria spettanza, e si precisa, nel contempo, che nessun vizio di procedura è stato attuato. Si è proceduto, anzi, in un'ottica garantista optando per la duplicazione delle consultazioni sul Rapporto Ambientale, al fine di rendere efficace la partecipazione, a discapito della celere definizione del procedimento.

Si ribadisce, quindi, che la normativa in materia di VAS è stata sempre rispettata e che le consultazioni non ristrette ai soggetti competenti in materia ambientale, che secondo la lett. s) dell'art. 5 del D.lgs 152/06 e s.m.i., sono solo le *pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti prodotti sull'ambiente dovuti all'attuazione di piani e programmi*, sono state e saranno sempre adeguatamente pubblicizzate, attraverso pubblicazione di appositi avvisi su siti ufficiali e B.U.R.A., per consentire la massima partecipazione possibile del *pubblico* inteso nella sua accezione più ampia, comprensivo, quindi, non solo di associazioni ambientaliste, ONG, organizzazioni sindacali, comitati di cittadini, etc., ma anche di singoli soggetti privati.

Si ricorda, inoltre, che la Parte Seconda del D.lgs 152/06 relativa alla procedura di VAS, non prescrive l'individuazione di volta in volta del *pubblico interessato*, ma solo dei soggetti competenti in materia ambientale, di cui non fanno parte, secondo la definizione normativa sopra richiamata, associazioni, gruppi e organismi estranei alla Pubblica Amministrazione.



## GIUNTA REGIONALE

Per ciò che concerne la mancata individuazione dei Comuni gestori delle Riserve Naturali Regionali tra le ACA consultate si precisa che, in riferimento al Piano Regionale Integrato dei Trasporti, non è stato ritenuto necessario individuarli direttamente come soggetti competenti in materia ambientale in quanto il PRIT, dopo aver rilevato tutte le aree protette esistenti sul territorio regionale abruzzese nell'ambito del suo studio analitico, ha optato per la scelta di non prevedere nuove infrastrutture in attraversamento delle Riserve Naturali Regionali esistenti. L'unica R.N.R. che potrebbe essere interessata da una nuova realizzazione è la Lecceta di Torino di Sangro, la cui infrastruttura programmata CH07-CH08 è subordinata alla procedura di V.I.A. nell'ambito della quale si potranno esaminare alternative di tracciato planoaltimetriche finalizzate all'eliminazione di eventuali interferenze (anche mediante la realizzazione di eventuali gallerie naturali).

Ad ogni buon conto si porta, infine, ad evidenza che sono tutt'ora in corso le consultazioni sulla Proposta di PRIT accompagnata dalla Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica, pertanto chiunque può inviare, entro e non oltre il 12 marzo 2011, osservazioni e contributi.

Distinti saluti

Il Direttore  
Autorità Ambientale Abruzzo  
Arch. Antonio Sorgi

La presente copia è composta di n° 14... facciate, è conforme all'originale.  
Pescara, il 24-11-11



ALLEGATO N° C

AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

AREA PROMOZIONE, PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ATTIVITÀ E SERVIZI

Prot. N° 40271 del 16 MAR. 2011  
Rif. Vs. N° 3884 /RA del 10.01.2011  
Prot. prec. N°  
Anticipata via Fax al primo indirizzo al n° 085.7672099

DE7 / Copie  
Walter

**REGIONE ABRUZZO**

Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica  
Viale Bovio, 425  
65100 Pescara

e p.c. Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato  
Difesa del Suolo e della Costa  
Palazzo del TAR  
Via Salaria Antica Est  
67100 L'Aquila

Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale,  
Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione  
Via Catullo, 17  
65100 Pescara

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia  
Via Leonardo da Vinci, 6  
67100 L'Aquila

Direzione Protezione Civile, Ambiente  
Via Passolanciano, 75  
65100 Pescara

Ente Parco Nazionale D'Abruzzo Lazio e Molise  
Viale Santa Lucia  
67032 Pescasseroli (AQ)

Ente Parco Nazionale Del Gran Sasso e Monti Della Laga  
Via del Convento  
67010 Assergi (AQ)

<b>REGIONE ABRUZZO</b> Direzione Trasporti Infrastrutture Mobilità e Logistica
<b>18 MAR 2011</b> Prot. N.R.A. 63182
Servizio "Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti"



**SINCERT**

Certificato N° 209977

Progettazione e attività di determinazioni analitiche e servizi connessi nel campo dell'ambiente, degli alimenti della tutela del territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artabruzzo.it  
S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: dira@artabruzzo.it  
Dip. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bozzano, str. prov. per Montecchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dir.laquila@artabruzzo.it  
Dip. Prov.le di Chieti - Via Spadolà, 52 - 65100 Chieti Tel.: 0871/42324 Fax: 0871/405267 E-mail: dir.chieti@artabruzzo.it  
Dip. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: dip.pescara@artabruzzo.it  
Dip. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: dip.teramo@artabruzzo.it  
Dip. Sub-Prop.le di S. Salvo - Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel.: 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: dip.sanvito@artabruzzo.it



GIUNTA REGIONALE  
AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

AREA PROMOZIONE, PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ATTIVITÀ E SERVIZI

**Ente Parco Nazionale della Majella**  
Via Occidentale, 6  
66016 Guardiagrele (CH)

**Ente Parco Regionale Sirentevelino**  
Viale XXIV Maggio  
67048 Rocca di Mezzo (AQ)

**AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO  
REGIONALE DELL'ABRUZZO E DEL  
BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME  
SANGRO**  
Via M. Cagno, 3  
67100 - L'AQUILA

**Direzione Regionale Per I Beni Culturali E Paesaggistici -  
Soprintendenza Beni Culturali (MIBAC)**  
Via dell'Industria - Nucleo Industriale di Bazzano  
67010 - L'AQUILA

**ASL DI AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA**  
Via G. Bellisari loc. Collemaggio  
67100 L'Aquila

**ASL DI LANCIANO- VASTO-CHIETI**  
Via Martiri Lancianesi, 19  
66100 Chieti

**ASL DI PESCARA**  
Via R. Paolini, 47  
65100 Pescara

**ASL DI TERAMO**  
Circonvallazione Ragusa, 1  
64100 Teramo

**ATO 1- Aquilano**  
Via del Falco, 4  
67100 L'Aquila



**SINCERT**

Certificato N° 206977

Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara Tel.: 085/430021 Fax: 085/4500201 E-mail: [info@arta.abruzzo.it](mailto:info@arta.abruzzo.it)

S.I.R.A. - C.de S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: [giro@arta.abruzzo.it](mailto:giro@arta.abruzzo.it)

Dip. Prov.le di L'Aquila - Casella di Bazzano, str. prov. per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/37971 Fax: 0862/579749 E-mail: [dip.laquila@arta.abruzzo.it](mailto:dip.laquila@arta.abruzzo.it)

Dip. Prov.le di Chieti - Via Spezzoli, 32 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: [dip.chieti@arta.abruzzo.it](mailto:dip.chieti@arta.abruzzo.it)

Dip. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: [dip.pescara@arta.abruzzo.it](mailto:dip.pescara@arta.abruzzo.it)

Dip. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2506628 E-mail: [dip.teramo@arta.abruzzo.it](mailto:dip.teramo@arta.abruzzo.it)

Dip. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: [dip.salvo@arta.abruzzo.it](mailto:dip.salvo@arta.abruzzo.it)



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

AREA PROMOZIONE, PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ATTIVITÀ E SERVIZI

**ATO 2 - Marsicano**  
Piazza A. Torlonia, 98  
67051 Avezzano AQ

**ATO 3 - Peligno Alto Sangro**  
Via Carrese, 32  
67039 Sulmona AQ

**ATO 4 - Pescara**  
Via Maestri del Lavoro d'Italia, 81  
65125 Pescara

**ATO 5 - Teramano**  
Via Nicola Dati, 16  
64100 Teramo

**ATO 6 - Chietino**  
Corso Bandiera, 96  
66034 Lanciano (CH)

**PROVINCIA di CHIETI**  
Settore F-Ambiente -Energia -Caccia  
e Pesca -Politiche Comunitarie  
P.zza Monsignor Venturi, 4  
66100 CHIETI

**PROVINCIA di TERAMO**  
Settore Energia e Ambiente  
P.zza Garibaldi, 55  
64100 TERAMO

**PROVINCIA di L'AQUILA**  
Settore Politiche Ambientali  
e Sviluppo Territoriale  
Via Saragat - Loc. Campo di Pile  
67100 L'AQUILA

**OGGETTO:** Valutazione Ambientale Strategica della Proposta di Piano D'Assetto Naturalistico P.A.N. della Riserva Regionale Guidata "Monte Salviano" – Trasmissione Rapporto Preliminare ex art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Rapporto di verifica di assoggettabilità - screening).



Certificato N° 208877

Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara Tel.: 085/490021 Fax: 085/4500201 E-mail: [info@artabruzzo.it](mailto:info@artabruzzo.it)

S.I.R.A. - C.de S. Marino - 64032 Aci (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: [arte@artabruzzo.it](mailto:arte@artabruzzo.it)

Dip. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bozzano, str. prov. per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [dip.laquila@artabruzzo.it](mailto:dip.laquila@artabruzzo.it)

Dip. Prov.le di Chieti - Via Speziali, 32 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/403267 E-mail: [dip.chieti@artabruzzo.it](mailto:dip.chieti@artabruzzo.it)

Dip. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: [dip.pescara@artabruzzo.it](mailto:dip.pescara@artabruzzo.it)

Dip. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2566600 Fax: 0861/2565528 E-mail: [dip.teramo@artabruzzo.it](mailto:dip.teramo@artabruzzo.it)

Dip. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S.Salvo (CH) - Tel.: 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: [dip.salsalvo@artabruzzo.it](mailto:dip.salsalvo@artabruzzo.it)



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

AREA PROMOZIONE, PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ATTIVITÀ E SERVIZI

In riferimento al Piano in oggetto si trasmette la relazione tecnica allegata.

Si chiede cortesemente di far conoscere a questa Agenzia le successive determinazioni di Codesta

Amministrazione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'AREA  
Dott.ssa Luciana DI CROCE



**SINCERT**

Certificato N° 206877  
Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@arta.abruzzo.it  
S.I.R.A. - C.de S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: pija@arta.abruzzo.it  
Dip. Prov.le di L'Aquila - Casella di Bazzano, str. prov. per Montebello - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/579771 Fax: 0862/579729 E-mail: dila.laquila@arta.abruzzo.it  
Dip. Prov.le di Chieti - Via Spesoli, S2 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dila.chieti@arta.abruzzo.it  
Dip. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, S1 - 66126 Pescara Tel.: 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: dila.pescara@arta.abruzzo.it  
Dip. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pannelli, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: dilateramo@arta.abruzzo.it  
Dip. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel.: 0873/49387 Fax: 0873/543211 E-mail: dila.salvo@arta.abruzzo.it



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

AREA PROMOZIONE, PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ATTIVITÀ E SERVIZI

**Valutazione Ambientale Strategica**  
**Art. 13 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (V.A.S.)**  
**Piano Regionale Integrato dei Trasporti.**

### RELAZIONE TECNICA

In riferimento alla nota trasmessa dalla Regione Abruzzo – Direzione Trasporti e Mobilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale, Servizio Pianificazione Territoriale e Organizzazione dei Trasporti in data 10 gennaio 2011 ed acquisito al ns protocollo in data 12 gennaio 2011 con Prot. n. 401, in merito al Rapporto Ambientale del Piano Regionale Integrato dei trasporti, si riportano le valutazioni di seguito riportate.

Il Rapporto Ambientale, recante in allegato i documenti “Piani e Programmi selezionati per l’analisi di coerenza” e “Schede degli indicatori di stato e di pressione”, è stato esaminato secondo le previsioni dell’art. 13 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. ed in base all’allegato Allegato IV alla parte II del medesimo decreto recante “**Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all’art. 13**”.

L’analisi del documento ha portato alle seguenti considerazioni:

- la lettura del Rapporto Ambientale, con i continui riferimenti ai diversi Report del Piano (soprattutto relativamente alla modellistica utilizzata per la simulazione dei vari scenari, per le stime delle emissioni, per gli interventi da attuare, etc..) risulta alquanto difficoltosa e rende impossibile la comprensione della connessione Obiettivi generali – Obiettivi specifici – Azioni. Non si ha evidenza di come gli Obiettivi di sostenibilità, elencati nella parte iniziale del Rapporto, possano trovare riscontro nell’attuazione degli interventi che il Piano prevede. Nel documento, infatti, si afferma che il PRIT sviluppa il coordinamento e l’integrazione tra le varie modalità del trasporto prevedendo “azioni” in ciascuna delle sue modalità (stradale, ferroviaria, portuale, aeroportuale, logistica). Tali azioni, inquadrare in due tipologie (organizzazione del servizio di trasporto e sviluppo della rete infrastrutturale) non sono state, tuttavia, opportunamente declinate nel Rapporto Ambientale.
- Risulta poco chiara la valutazione e la definizione degli effetti ambientali dovuti alle azioni relative all’organizzazione del servizio di trasporto, tradotte, sostanzialmente, nell’avvio e nel consolidamento delle politiche di diversione modale e di intermodalità nel trasporto passeggeri e



**SINCERT**

Certificato N° 208977  
Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell’ambiente,  
degli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 66127 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500204 E-mail: info@artabruzzo.it

S.I.R.A. - C.de S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798991 Fax: 085/8798866 E-mail: info@artabruzzo.it

Dip. Prov.le di L’Aquila - Caselle di Bazzano, str. prov. per Monticchio - 67100 L’Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dip.laquila@artabruzzo.it

Dip. Prov.le di Chieti - Via Spadol, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dip.chieti@artabruzzo.it

Dip. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 63126 Pescara Tel.: 085/4254527 Fax: 085/4254365 E-mail: dip.pescara@artabruzzo.it

Dip. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pescini, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565320 E-mail: dip.teramo@artabruzzo.it

Dip. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Mons. Grappe, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel.: 0873/549367 Fax: 0873/549211 E-mail: dip.salsalvo@artabruzzo.it



GIUNTA REGIONALE  
AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

### AREA PROMOZIONE, PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ATTIVITÀ E SERVIZI

merci; ancora una volta, infatti, vengono fatti continui rimandi al Report n. 5 del Piano. In riferimento alle scelte che il PRIT ha assunto nei confronti della rete infrastrutturale, la valutazione è stata condotta con riguardo al riassetto della sola modalità stradale, poiché si è ritenuto che la modalità stradale risulti essere quella maggiormente impattante e rispetto alla quale gli impatti ambientali regionali riconducibili alle altre modalità risultano essere più che trascurabili. L'assunzione fatta non si ritiene esaustiva, in quanto, data la difficoltà nel conoscere tutte le azioni che il PRIT prevede per ciascuna modalità di trasporto, è impossibile avvalorare il maggiore peso che si è attribuito agli impatti generati dalle infrastrutture della modalità stradale. A supporto di tali considerazioni, in uno degli allegati cartografici del Report n. 3 del Piano, in cui sono sintetizzati gli interventi programmati sia lineari che puntuali, si rileva la realizzazione di nuove tratte ferroviarie, di nuove fermate e parcheggi, oltre alle ben più consistenti infrastrutture stradali. La conoscenza di tutti gli interventi puntuali e lineari pianificati per ogni ambito trasportistico e in ogni Ambito Insediativo Locale in cui è stato suddiviso il territorio regionale, avrebbe permesso una corretta analisi della coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e l'individuazione di indirizzi e criteri di progettazione da adottare per rendere sostenibile l'intervento specifico.

- nella matrice d'impatto al 2020, costruita per confrontare gli effetti ambientali dell'attuazione del Piano e registrati attraverso gli indicatori definiti, sono previsti tre scenari non ben descritti: uno "di riferimento" (che si suppone sia quello tendenziale, senza l'attuazione del piano), uno "stradale" (si suppone sia quello puramente legato all'ambito stradale) e uno "intermodale" (si suppone sia quello che tiene conto di tutte le modalità di trasporto). Dall'interpretazione della matrice di correlazione d'impatto si evince chiaramente che le performance cumulate migliori sono registrate dallo scenario intermodale. Ciononostante la valutazione che viene fatta successivamente sulle diverse configurazioni infrastrutturali previste per ciascun ambito territoriale riguarda esclusivamente lo scenario stradale.
- con riferimento ai punti b), c), e d) dell'Allegato VI alla parte II del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il Rapporto Ambientale non mette in risalto Quadro ambientale esaustivo (rimanda solo all'Allegato I che valuta la coerenza del PRIT con i Piani pari ordinati). Il Quadro risulta carente delle informazioni riguardanti i rischi e le criticità riscontrate dalla sovrapposizione delle carte tematiche.
- il RA non sviluppa tutti i temi trattati nel Rapporto Preliminare, in particolare non approfondisce tutti gli effetti ambientali (aggressione del patrimonio ecologico, paesaggistico e culturale, consumo della risorsa terreno, azione di cesura sul patrimonio fondiario, rumore, peggioramento della qualità della vita a causa dei cantieri di medio - lungo periodo) riportati nel Rapporto Preliminare



**SINCERT**

Certificato N° 206877  
Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
della tutela della salute pubblica  
e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 170 - 66127 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: [info@arparabruzzo.it](mailto:info@arparabruzzo.it)

S.I.R.A. - C.de S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798866 E-mail: [si.ra@arparabruzzo.it](mailto:si.ra@arparabruzzo.it)

Dip. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, str. prov. per Montorio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [dip.laquila@arparabruzzo.it](mailto:dip.laquila@arparabruzzo.it)

Dip. Prov.le di Chieti - Via Speziali, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: [dip.chieti@arparabruzzo.it](mailto:dip.chieti@arparabruzzo.it)

Dip. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66126 Pescara Tel.: 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: [dip.pescara@arparabruzzo.it](mailto:dip.pescara@arparabruzzo.it)

Dip. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: [dip.teramo@arparabruzzo.it](mailto:dip.teramo@arparabruzzo.it)

Dip. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel.: 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: [dip.salvo@arparabruzzo.it](mailto:dip.salvo@arparabruzzo.it)



GIUNTA REGIONALE  
AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

### AREA PROMOZIONE, PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ATTIVITÀ E SERVIZI

- si rileva la quasi totale assenza di valutazioni inerenti all'inquinamento acustico prodotto dalle infrastrutture di trasporto. Tali valutazioni dovrebbero trovare posto nell'ambito della discussione sulle relazioni che legano l'attività trasportistica all'ambiente (Capitolo 2 del Rapporto), contribuendo alla definizione di opportuni indicatori di stato e impatto (Cap. 3). A tal proposito si propone di adottare, quale principale indicatore di stato, una stima delle percentuali di popolazione esposta a livelli sonori (in termini di LAeq), prodotti dalle principali infrastrutture di trasporto, superiori a determinati valori di soglia (che segnalano l'insorgenza di potenziali effetti negativi per la salute), quali 65 dBA per il periodo diurno e 55 dBA per il periodo notturno. Dati utili al popolamento di questo indicatore sono reperibili presso i gestori delle infrastrutture di trasporto (inclusi i comuni, le province e le regioni), i quali, ai sensi del DM 29/11/2000 (art. 2 comma 1), hanno l'obbligo di "individuare le aree in cui per effetto delle immissioni delle infrastrutture stesse si abbia superamento dei limiti di immissione previsti, determinare il contributo specifico delle infrastrutture al superamento dei limiti suddetti, presentare al comune e alla regione o all'autorità da essa indicata, ai sensi dell'art. 10, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, il piano di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto nell'esercizio delle infrastrutture di cui sopra". Ai sensi del D.Lgs. 194/2005 ("Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale"), inoltre, le società e gli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture hanno l'obbligo di elaborare e trasmettere alla regione competente la mappatura acustica degli assi stradali, degli assi ferroviari e degli aeroporti principali (secondo la tempistica precisata nel Decreto stesso). Altri indicatori potranno eventualmente essere desunti dalla pubblicazione "Rassegna di indicatori e indici per il rumore, le radiazioni non ionizzanti e la radioattività ambientale (ANPA, RTI CTN\_AGF 4/2000)" ([www.arpa.umbria.it/au/sinanet/Prodotti%20Intertematici/2000/RTI CTN\\_AGF 04 2000.pdf](http://www.arpa.umbria.it/au/sinanet/Prodotti%20Intertematici/2000/RTI%20CTN_AGF_04_2000.pdf))
- oltre agli indicatori proposti, potevano esserne inseriti anche altri rappresentativi di varie tipologie di impatto che non sono state considerate o a integrazione di quelli previsti (es: consumo di suolo, estensione delle aree protette interessate da opere infrastrutturali o frammentazione degli ecosistemi o habitat a causa delle infrastrutture trasportistiche, esposizione e disturbo da rumore del traffico, percorrenza veicoli in regione, percorrenza veicoli nelle zone di risanamento atmosferico, passeggeri del trasporto ferroviario, superamenti degli Obiettivi di Qualità dell'aria, sversamenti accidentali di petrolio in mare, etc...). In merito all'aspetto della qualità dell'aria sono state considerate solo le emissioni provenienti dal trasporto su strada, trascurando la modalità aerea (con ripercussioni anche sul valore attribuito all'indicatore relativo)
- per ogni Ambito Insediativo Locale sono state selezionate, tra diverse configurazioni infrastrutturali, quelle che, tramite modelli di simulazione, risultano più performanti dal punto di



Certificato N° 205977

Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 17B - 66127 Pescara Tel.: 085/490021 Fax: 085/490020 E-mail: [info@arparabruzzo.it](mailto:info@arparabruzzo.it)

S.I.R.A. - C.de S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/879891 Fax: 085/879886 E-mail: [arparabruzzo@arparabruzzo.it](mailto:arparabruzzo@arparabruzzo.it)

Dip. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bassano, str. prov. per Mondiccioli - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/57979 E-mail: [dir.assulla@arparabruzzo.it](mailto:dir.assulla@arparabruzzo.it)

Dip. Prov.le di Chieti - Via Spadolà, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: [dir.chieti@arparabruzzo.it](mailto:dir.chieti@arparabruzzo.it)

Dip. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66126 Pescara Tel.: 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: [dir.pescara@arparabruzzo.it](mailto:dir.pescara@arparabruzzo.it)

Dip. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2563628 E-mail: [dir.teramo@arparabruzzo.it](mailto:dir.teramo@arparabruzzo.it)

Dip. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel.: 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: [dir.subprop@arparabruzzo.it](mailto:dir.subprop@arparabruzzo.it)



GIUNTA REGIONALE  
AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

### AREA PROMOZIONE, PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ATTIVITÀ E SERVIZI

vista trasportistico. Non si ravvede un'uniformità del criterio di scelta di tali configurazioni all'interno dei vari AIL. Le configurazioni selezionate sono state in seguito valutate e confrontate sempre nell'ambito dello stesso AIL, in base agli impatti ambientali previsti. Dal confronto delle configurazioni selezionate non scaturisce, tuttavia, una scelta tra le diverse configurazioni né si fa breve rimando ad un'eventuale scelta da attuarsi tramite Piani sotto o pari ordinati. Gli elaborati grafici allegati al Rapporto Ambientale evidenziano, all'interno di ogni AIL, le possibili interferenze di ciascuna configurazione con i reticoli idrografici, le aree boscate, le aree protette e le aree relative a colture di pregio. Anche in questo caso non è stato prodotto un elaborato in cui sono riportate le eventuali configurazioni scelte. Sarebbe auspicabile che l'Autorità Proponente, al momento dell'individuazione della configurazione da attuare, dia evidenza delle motivazioni che hanno determinato la scelta sulla base di considerazioni ambientali, paesaggistiche e socio - culturali.

- con riferimento alle Misure di Monitoraggio, non si ha evidenza dell'individuazione delle responsabilità e delle risorse necessarie all'attuazione del monitoraggio oltre che delle modalità con cui saranno ottenuti i dati necessari al popolamento degli indicatori della qualità dell'aria.
- per quanto riguarda la coerenza con il Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria, non si ha evidenza di un'esplicita valutazione della conformità delle azioni del PRIT con le pertinenti misure previste dal PTRQA per ogni zona di applicazione, riportate al par. 7.7.2, "Misure riguardanti i trasporti (sorgenti lineari e diffuse)" dello stesso PTRQA, e sintetizzate nella tabella n. 2 di riepilogo (misura dalla MT1 alla MT14).
- nell'ambito del capitolo riservato alle Misure di mitigazione e di Compensazione, non si rilevano eventuali misure di compensazione previste in caso di mancato raggiungimento dei valori di qualità dell'aria o in caso di attuazione di interventi lesivi dell'integrità di un ecosistema o di un habitat anche al di fuori di SIC o ZPS.
- andrebbe valutata la possibilità di inserire all'interno del Rapporto Ambientale o in un suo allegato maggiori informazioni sui modelli utilizzati per ottenere le valutazioni riportate nel citato Rapporto, con particolare riferimento a loro caratteristiche, settaggi, parametri valutati ed esiti ottenuti.

Questa Agenzia si dichiara disponibile ad instaurare un tavolo di lavoro per fornire eventuale supporto tecnico-scientifico finalizzato alla definizione o all'approfondimento delle modalità di esecuzione del monitoraggio necessario.



**SINCERT**

Certificato N° 208977  
Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
dagli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: [info@arta.abruzzo.it](mailto:info@arta.abruzzo.it)

S.L.R.L. - Cda 9. Merino - 66032 Atri (TE) Tel.: 085/8798901 Fax: 085/8798886 E-mail: [arta@aria.abruzzo.it](mailto:arta@aria.abruzzo.it)

Dip. Prov.le di L'Aquila - Casella di Bazzano, str. prov. per Montebello - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [dip.laquila@arta.abruzzo.it](mailto:dip.laquila@arta.abruzzo.it)

Dip. Prov.le di Chieti - Via Spadolini, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: [dip.chieti@arta.abruzzo.it](mailto:dip.chieti@arta.abruzzo.it)

Dip. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: [dip.pescara@arta.abruzzo.it](mailto:dip.pescara@arta.abruzzo.it)

Dip. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: [dip.teramo@arta.abruzzo.it](mailto:dip.teramo@arta.abruzzo.it)

Dip. Sub-Prop.le di S. Salvo-Veseto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel.: 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: [dip.sansalvo@arta.abruzzo.it](mailto:dip.sansalvo@arta.abruzzo.it)



GIUNTA REGIONALE  
AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

AREA PROMOZIONE, PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ATTIVITÀ E SERVIZI

Gli istruttori

Dott. Sebastiano Bianco

Dott. Sergio Paterni

Dott. Sergio Croce

Ing. Antonella Troiahi

Dott.ssa Virginia Lena



**SINCERT**

Certificato N° 205977  
Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: [info@arta.abruzzo.it](mailto:info@arta.abruzzo.it)

S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798801 Fax: 085/8798886 E-mail: [sira@arta.abruzzo.it](mailto:sira@arta.abruzzo.it)

Dip. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, str. prov. per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [dip.la@arta.abruzzo.it](mailto:dip.la@arta.abruzzo.it)

Dip. Prov.le di Chieti - Via Spezzoli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: [dip.chi@arta.abruzzo.it](mailto:dip.chi@arta.abruzzo.it)

Dip. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: [dip.pesc@arta.abruzzo.it](mailto:dip.pesc@arta.abruzzo.it)

Dip. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: [dip.teramo@arta.abruzzo.it](mailto:dip.teramo@arta.abruzzo.it)

Dip. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S.Salvo (CH) - Tel.: 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: [dip.sansalvo@arta.abruzzo.it](mailto:dip.sansalvo@arta.abruzzo.it)

*Arch. Lous*



for a living planet

Sezione regionale Abruzzo

Via D'Annunzio 68 65100 Pescara

Tel: 0854510236, Fax 0854510236

Email: [abruzzo@wwf.it](mailto:abruzzo@wwf.it)

WEB: [www.wwf.it/abruzzo](http://www.wwf.it/abruzzo)

REGIONE ABRUZZO  
Direzione Trasporti Infrastrutture  
Mobilità e Logistica

21 MAR 2011

ARRIVO

*DEF*

Pescara, 14/03/2011

- Direzione Trasporti della Regione Abruzzo
- Task Force Ambientale della Regione Abruzzo
- Direzione Urbanistica e Parchi della Regione Abruzzo

OGGETTO: osservazioni alla VAS del PRIT

In relazione alla VAS del PRIT l'associazione scrivente osserva quanto segue:  
 -si rinnova l'osservazione precedentemente espressa circa il vizio di procedura connesso all'approvazione del PRIT, in quanto la VAS è preliminare all'adozione del Piano e, ovviamente, deve essere svolta secondo quanto previsto dal Decreto 152/2006 e ss.mm.ii. In questo caso si è proceduto prima dell'adozione a pubblicare sul sito della Regione l'Avviso con il rapporto ambientale ma solo una sintesi della proposta di piano (e non la proposta integrale). Pertanto quella pubblicazione, come già segnalato, deve ritenersi nulla ai fini della procedura di VAS. Nonostante ciò la Giunta Regionale ha deciso comunque di adottare il piano aprendo ad una nuova fase di pubblicazione, questa volta con la proposta integrale del Piano (peraltro in una maniera piuttosto caotica che non aiuta la consultazione da parte del pubblico, visto che i documenti non sono sulla stessa pagina WEB di quelli della VAS, come invece avvenuto per il Piano della Tutela delle Acque, ma nella pagina relativa ai documenti di lavoro dove vi sono anche altri report precedenti).

Essendo a nostro parere nulla la pubblicazione avvenuta precedentemente all'adozione, si è pervenuti ad adottare il Piano senza aver espletato precedentemente l'obbligatoria e propedeutica procedura di VAS secondo quanto stabilito dalla legge. Tutte le sentenze relative alla procedura di Valutazione Ambientale e le stesse linee guida esplicative della Commissione Europea indicano chiaramente che queste procedure sono alla base della progettazione e, quindi, devono essere propedeutiche alla redazione dei piani (e, quindi, devono essere pubblicate in maniera corretta prima dell'adozione).

A tal proposito si riporta integralmente l'Art. 16 del decreto 152/2006 e ss.mm.ii.

**Art. 16. Decisione**

1. Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma.

L'associazione scrivente si riserva, di ricorrere presso il T.A.R. e presso la Commissione Europea qualora non venga sanato questo vizio di procedura con una nuova pubblicazione e una successiva adozione.

-La Valutazione di Incidenza Ambientale contenuta nel Rapporto Ambientale è del tutto carente e non soddisfa i requisiti di cui al Decreto 357/97 e ss.mm.ii.. Basti pensare che non vengono neanche citati gli habitat e/o le specie inserite negli allegati delle Direttive Habitat ed Uccelli che potrebbero essere coinvolti.

-L'Abruzzo è una delle regioni con maggiore dotazione di infrastrutture viarie extraurbane. Appare del tutto illogica la scelta di voler aumentare questa dotazione con tutta una serie di nuove infrastrutture come gli interventi TE23, PE30, TE36, AQ12bis e CH30.

Si richiede di annullare completamente tali infrastrutture, indirizzando gli interventi per la mobilità, soprattutto nelle aree costiere, verso quelli di trasporto pubblico locale (metropolitane di superficie, adeguamento della ferrovia ecc.), visto l'ammontare delle risorse che gli interventi viari drenerebbero.

-L'impatto paesaggistico è del tutto ignorato nella VAS (mancano, a mero titolo di esempio, elaborazioni circa le % di infrastrutture viarie che ricadrebbero negli ambiti di tutela del Piano paesaggistico), così come quello relativo all'interessamento di aree di valore culturale/archeologico.

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.Registrato come:  
 Associazione Italiana per il World Wide Fund For Nature  
 Via Po, 25/c - 00198 Roma  
 C.F. 80078430586  
 P.I. IT02121111005  
 Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.  
 O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 - ONL

REGIONE ABRUZZO Direzione Trasporti Infrastrutture Mobilità e Logistica
21 MAR 2011
JS di diritto Prot. N.R.A. 64243
Servizio "Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti"

-Per alcuni interventi vi sono evidenti difformità tra le elaborazioni cartografiche del Rapporto n.5 e gli elaborati della VAS (ad esempio, il tracciato ipotetico dell'intervento PE30)

-Alcuni interventi pongono potenzialmente enormi problemi di carattere idrogeologico in considerazione dei tracciati abbozzati (in particolare gli interventi AQ12bis; PE30 e PE10) visto che si tratta di percorrere le aree a maggiore presenza di acquiferi di importanza nazionale.

-La VAS si limita a rappresentare visivamente gli interventi rispetto a vari tematismi (peraltro molto limitati: mancano gli acquiferi; le aree di interesse archeologico e storico; la parte geologica; i vincoli ecc.) sovrapponendo i tracciati alle carte (SIC, ZPS, uso del suolo ecc.) senza però fare alcune elaborazione, sia qualitativa che quantitativa (ad esempio: che % di tracciato degli interventi è in una determinata tipologia di Land-use?). Ci chiediamo come si possa procedere in questo modo a prevedere e quantificare gli impatti delle varie scelte.

-La VAS appare realizzata solo su alcuni degli interventi previsti nel rapporto n.5 dando per assodato che alcune scelte siano irrevocabili (peraltro molti degli interventi previsti nel rapporto n.5 non sono stati oggetto di VAS). La VAS deve considerare in ogni caso tutti gli effetti sinergici del Piano e, quindi, considerare tutte le opere previste nel rapporto n.5, arrivando anche eventualmente a stralciare, attraverso la VAS, opere programmate in altri strumenti (a parte quelle della legge Obiettivo o quelli di programmi che siano stati già sottoposti a VAS) che non siano coerenti con le scelte necessarie per la mobilità.

-La VAS non dice nulla sul miglioramento di infrastrutture esistenti per quanto riguarda la loro sostenibilità (eliminazione di barriere ecologiche rappresentate dalle infrastrutture esistenti; aumento della biopermeabilità ecc.);

-Gli assi stradali sono storicamente assi di penetrazione per nuova urbanizzazione (aree residenziali; aree industriali/artigianali ecc.). La scelta di nuove infrastrutture parallele alla costa (pedemontana; varianti alla SS.16) devono essere valutate in questo senso, anche per eventuali prescrizioni.

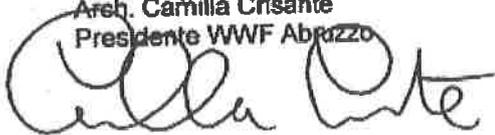
-Manca completamente un'analisi degli impatti sulla rete ecologica regionale e sulla biopermeabilità dei territori.

-Nella matrici le valutazioni circa i valori di congruenza con altri piani sono del tutto soggettivi e discrezionali.

Si allega altresì un documento sul Paesaggio abruzzese in cui vi sono diversi riferimenti alle infrastrutture nella regione e che chiediamo sia considerato nella procedura di VAS.

In considerazione delle enormi carenze rilevate, si ritiene che la VAS debba essere rivista profondamente e completamente.

Cordiali saluti  
Arch. Camilla Crisante  
Presidente WWF Abruzzo





PARCO NATURALE REGIONALE

# SIRENTE VELINO

Viale XXIV Maggio - 67048 ROCCA DI MEZZO (AQ)  
Tel. 0862 9166 Fax 0862 916018 - C.F. 93009730669  
info@sirentevelino.it www.parcosirentevelino.it

DE7/CORIA DR JLL.

REGIONE ABRUZZO  
Direzione Trasporti Infrastrutture  
Mobilità e Logistica  
28 MAR 2011

REGIONE ABRUZZO  
Direzione Trasporti Infrastrutture  
Mobilità e Logistica  
30 MAR 2011  
Prot. N.R.A. 72045  
Servizio "Infrastrutture Strategiche, Pianificazione  
e Programmazione del Sistema dei Trasporti"

Spett.le Regione Abruzzo

Direzione Regionale Trasporti,  
Infrastrutture, Mobilità e Logistica  
Servizio infrastrutture strategiche,  
pianificazione e programmazione  
del sistema dei trasporti  
Viale Bovio, 425  
65124 Pescara

Direzione Affari della Presidenza,  
Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione Parchi, Territorio,  
Valutazioni Ambientali, Energia  
Via Leonardo da Vinci, 6  
67100 L'Aquila

Rocca di Mezzo, li 22.03.11  
Prot. n. 627

**Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del "Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) – Parte infrastrutture– richiesta parere**

In riscontro alla nota di rif.to 3884 del 10.01.11, ns prot. n. 81 del 13.01.11, inerente la comunicazione di deposito del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) – Parte infrastrutture e del Rapporto Ambientale della VAS del PRIT si prende atto che nelle consultazioni non è stato invitato a partecipare questo Ente.

Si esprimono pertanto le osservazioni di cui trattasi, ai sensi del 2° comma dell'art. 12 del D.Lgs n. 4 del 16.01.2008, che si forniscono di seguito. In particolare sono di seguito indicati gli aspetti inerenti la tutela ambientale e gli eventuali impatti significativi sull'ambiente e gli approfondimenti ritenuti necessari al fine di esaminare detti effetti.

Indicatori di stato e di pressione (pag. 52 del Rapporto Preliminare ambientale)

Per la **componente biodiversità** si ritiene opportuno l'inserimento dei seguenti indicatori:

**Variazione mortalità per collisione stradale con fauna selvatica protetta.** Tale indicatore assume particolare valenza per gli Ambienti Insediativi Locali, A.I.L., appenninici.

Nelle matrici di impatto il dato da utilizzare risulterebbe in numero di esemplari di fauna protetta morti per collisione stradale o ferroviaria/anno.

Le fonti del dato sono: Aziende Sanitarie Locali – Servizi Veterinari, Istituto Zooprofilattico Sperimentale d’Abruzzo e Molise, Corpo Forestale dello Stato, Enti Parco Nazionali e Regionali.

**Variazione superfici di habitat di cui alla direttiva 92/43 CEE.** Si ritiene che tale indicatore consenta di valutare e monitorare in senso quantitativo e non solo qualitativo le eventuali interferenze con i siti Natura 2000.

Nelle matrici di impatto il dato da utilizzare consisterebbe in unità di superficie, ettari, risultando pertanto un dato quantitativo, misurabile ed oggettivo nella misurazione delle eventuali interferenze.

Misure di mitigazione e compensazione (pag. 137 del Rapporto Preliminare ambientale)

Tra gli **interventi lineari di salvaguardia delle specie** (par. 7) si dovrebbe prevedere la attuazione di interventi di minimizzazione del rischio di collisione con la fauna selvatica mediante posizionamento di dissuasori di tipo ottico, cioè specifici catarifrangenti, posizionati sui delineatori verticali di carreggiata o paracarri, che dirottano la luce dei fari delle automobili verso le banchine stradali allarmando in tal modo gli animali che vi si avvicinano.

I dissuasori si dovrebbero posizionare lungo la viabilità stradale con priorità nelle tratte stradali che interessano gli ambienti montani ed in particolar modo nelle aree naturali protette regionali e/o nei siti della rete Natura 2000 regionali.

#### **Interventi di mitigazione per le aree di connessione ecologica**

Sono da ritenersi prioritari interventi di mitigazione nelle tratte e nei siti ubicati in contesti di connessione ecologica tra Siti Natura 2000 e tra aree naturali protette.

In tali corridoi ecologici devono essere garantite nella progettazione tutte le misure di mitigazione opportune, sottopassi affiancati a barriere naturali, ecc.. Nelle sistemazioni a verde si dovranno realizzare opere mediante l’esclusivo utilizzo di essenze autoctone e/o tipiche del paesaggio locale.

#### **Interventi di compensazione ambientale**

Negli interventi di ripristino della continuità ecologica dei canali e dei fossi per quanto riguarda la formazione di fasce arbustive situate sulla sponda vicino alla risalita, la scelta delle specie dovrà tener conto oltre ai fattori geo-climatici anche la possibilità di combinare azioni di fitodepurazione alquanto importanti per habitat favorevoli alla presenza di specie faunistiche.

Nell’impiego di essenze vegetali per la mitigazione di infrastrutture di trasporto, il rapporto ambientale non pone una netta distinzione di priorità tra uso di specie autoctone e alloctone.

Negli interventi di mitigazione, considerata la prevalenza di requisiti e di caratteristiche di ordine funzionale e solo marginalmente di livello ornamentale, la scelta di essenze

arboree, arbustive e erbacee deve riguardare esclusivamente provenienze autoctone e questo particolarmente per i territori protetti.

Inoltre non si condivide il criterio di selezione delle essenze per quanto riguarda le sempreverdi, solo perchè provviste di chiome per la schermatura. Il paesaggio montano abruzzese non si caratterizza ne per componenti arboree sempreverdi ne tantomeno dalle tre specie di riferimento come il Leccio, il Pino Marittimo e il Viburno.

A tal riguardo il rapporto ambientale al posto di una ridondante descrizione botanica delle specie menzionate avrebbe dovuto inserire una cecklist rappresentativa dei gruppi di specie autoctone da preferire per interventi di mitigazione in base ai diversi contesti territoriali e ambientali di intervento e per le specifiche funzioni da svolgere.

### **Impatti acustici (par. 7.2.3)**

Si dovrebbe considerare l'opportunità del posizionamento di barriere naturali antirumore, costituite da siepi di essenze autoctone del paesaggio locale, in prospicenza di aree naturali protette per la viabilità ad intensità di traffico medio alta.

### **Illuminazione**

Per quanto attiene le emissioni luminose dovrà essere esaminata l'incidenza degli eventuali impianti di illuminazione da realizzarsi ai sensi della LR.12/2005.

### **Viabilità Ferroviaria**

Per quanto attiene la viabilità ferroviaria risultano prioritari interventi di riqualificazione del trasporto ferroviario nella Valle fluviale dell'Aterno.

La ferrovia esistente, Terni- Sulmona, potrebbe essere opportunamente riqualificata con rilevanti obiettivi strategici di riduzione degli inquinanti, maggiore efficacia della viabilità pubblica e valorizzazione delle aree naturali e storiche.

Il Direttore  
Arch. Oreste Di Nino





ALLEGATO N° ..... D ..... DEZ

# Comune di TORINO DI SANGRO

c.a.p. 66020

Provincia di Chieti

Tel. 0873.913121 Fax 0873.913175

COMUNE DI TORINO DI SANGRO

PROTOCOLLO GENERALE

N.0006144 - 29.06.2011

CAT. VI CLASSE 9 PARTENZA

La presente copia è composta  
di n° ...8... fasciate, è conforme  
all'originale.

Pescara, il 24-11-11

Responsabile dell'Ufficio  
Pianificazione Territoriale Trasporti

Arch. Aldo LEONZIO

OGGETTO: Piano Regionale Integrato dei Trasporti. Contributi e considerazioni interventi CH07 e CH08

Alla Dirigente del Servizio Infrastrutture strategiche, pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti,

Dott.ssa Flora ANTONELLI

Direzione Trasporti, Infrastrutture e Mobilità

Regione Abruzzo

Viale Bovio, 425

65124 - PESCARA (PE)

Fax.085.7672099

ANAS S.p.a.

Compartimento di L'Aquila

Via dei Piccolomini, 5

67100 - L'AQUILA (AQ)

Fax. 0862.305260



In riferimento alla Vs. nota del del 13 giugno 2011 acclarata al protocollo di codesto Comune al n°5615 del 15.06.2011 si ravvisa l'impossibilità di esprimere valutazioni in merito al citato intervento CH48, che nella Vs nota di cui sopra viene indicato quale intervento ricadente nella Riserva/SIC di competenza territoriale, in quanto dall'analisi della documentazione allegata non è stato possibile verificare quanto da Voi segnalatoci.

Si chiede, se da altra documentazione da Voi posseduta e prodotta si evince la Ns competenza territoriale, di integrare con la documentazione sulla quale è esplicitato l'intervento CH48 o di indicarci dove è possibile reperirla su internet.

Si ritiene che, in quanto Ente Gestore della Riserva Naturale Regionale "Lecce di Torino di Sangro", il Comune di Torino di Sangro si sarebbe dovuto esprimere sul rapporto preliminare in quanto ACA, al pari degli altri Enti Gestori dei Parchi Nazionali e Regionali così individuati.

Per quanto attiene gli interventi CH07 "SS16 Adriatica - Realizzazione variante di tracciato, tratta Fossacesia - Vasto Nord" e CH08 "SS16 Adriatica - Realizzazione raddoppio di variante, tratta Fossacesia - Vasto Nord", da quanto possibile ricavare dalla documentazione reperita su internet e in riferimento alla nota prot. n°20/11/Direttore a firma del Dott. Natale, si reputa non opportuno il tracciato proposto da ANAS S.p.a. In quanto non tiene conto delle previsioni del Piano d'Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Regionale "Lecce di Torino di Sangro", adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°09/2011 del 16 febbraio 2011, pubblicato sul BURA n°22 del 30.03.2011, delle evidenziate presenze naturalistiche, in particolare per quanto attiene alle aree frequentate dalle *Testudo hermanni*, di cui la Riserva ospita l'unica popolazione vivente in natura libera della Regione Abruzzo e delle altre specie indicate nel formulario Natura 2000 del sito SIC IT7140107 "Lecce Litoranea di Torino di Sangro e Foce fiume Sangro".

Al fine di ridurre gli impatti negativi su specie ed habitat (distruzione, frammentazione, inquinamento acustico e luminoso, modificazione dell'idrogeologia dei luoghi) si invita a prendere atto del Piano d'Assetto Naturalistico della Riserva ed a ipotizzare un tracciato alternativo a quello indicato sulla documentazione reperita on-line avviando un tavolo tecnico di progettazione congiunta prima di individuare il percorso della nuova infrastruttura lineare proposta da ANAS S.p.a. alla luce anche del redigendo Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria IT7140107.

Per qualsiasi necessità operativa in merito alla Riserva si prega di far riferimento al Dott. Natale contattandolo al 339.1040613 o via e-mail su [info@leccetatorinodisangro.it](mailto:info@leccetatorinodisangro.it)

Distinti Saluti

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO  
*Arch. Antonio ROMAGNOLI*





Prot. N° 20/11/DIRETTORE



*DEZ*

Torino di Sangro, li 28.06.2011

**Anticipata a mezzo e-mail e Fax**



Alla Dirigente del Servizio Infrastrutture strategiche, pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti,

Dott.ssa Flora **ANTONELLI**  
Direzione Trasporti, Infrastrutture e Mobilità  
Regione Abruzzo  
Viale Bovio, 425  
65124 – **PESCARA** (PE)  
Fax.085.7672099

**REGIONE ABRUZZO**  
Direzione Trasporti Infrastrutture  
Mobilità e Logistica

17 AGO 2011  
Prot. N.R.A. *171248*

Servizio "Infrastrutture Strategiche, Pianificazione  
e Programmazione del Sistema dei Trasporti"

ANAS S.p.a.  
Compartimento di L'Aquila  
Via dei Piccolomini, 5  
67100 – **L'AQUILA** (AQ)  
Fax. 0862.305260

**REGIONE ABRUZZO**  
Direzione Trasporti Infrastrutture  
Mobilità e Logistica

- 9 AGO 2011

**ARRIVO**

e per opportuna conoscenza al sig. Sindaco, Domenicantonio **PACE**  
e all'Assessore all'Ambiente, Sig. Sergio **TORTELLA**

C/o MUNICIPIO  
P.zza D. lezzi, 14  
66020 – **TORINO DI SANGRO** (CH)

**Oggetto: Piano Regionale Integrato dei Trasporti. Contributi e considerazioni**

Con la presente in riscontro alla Vs nota del 13 giugno 2011 acclarata al protocollo di codesto Comune al n°5615 del 15.06.2011 si anticipa che ulteriore e più approfondito studio sarà presentato in sede di osservazioni e di definizione del tracciato definitivo dell'intervento CH7 e CH8 denominate rispettivamente "SS16 Adriatica – Realizzazione variante di tracciato, tratta Fossacesia – Vasto Nord" e "SS16 Adriatica – Realizzazione raddoppio di variante, tratta Fossacesia – Vasto Nord".

Si ritiene che a torto non sia stato inviato il rapporto preliminare della VAS al Comune di Torino di Sangro, in quanto Ente Gestore della Riserva Naturale Regionale "Lecceta di Torino di Sangro" e pertanto si chiede essere riconosciuti come tale visto anche l'invio agli Enti Gestori delle Aree Protette Nazionali e Regionali e di poter esprimersi su tale Rapporto con la tempistica prevista per legge. Tale riconoscimento dovrebbe essere esteso anche alle Riserve Naturali Regionali.

Nella Vs nota di cui sopra si fa menzione all'intervento CH48 quale intervento ricadente nella Riserva/SIC di competenza territoriale, ma dall'analisi della documentazione allegata non è stato possibile verificare quanto da Voi segnalatoci. Si chiede, se da altra documentazione da Voi posseduta e prodotta si evince ciò, di integrare con la documentazione sulla quale è esplicitato l'intervento CH48.

In merito agli interventi riportati con la sigla CH7 e CH8 attraverso il sito internet della società ANAS S.p.a. è stato possibile acquisire copia dei tracciati di massima per quanto attiene le varianti in progettazione e chiedendo una riunione in merito si ritiene di dover ipotizzare un tracciato alternativo a quello ipotizzato alla luce di quanto evidenziato dal Piano di Assetto Naturalistico della Riserva, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°09/2011 del 16 febbraio 2011, pubblicato sul BURA n°22 del 30.03.2011, in quanto il tracciato potrebbe interferire con le zone di principale presenza della *Testudo hermanni* (come evidenziato in figura 1 dal retinato) sia all'interno della Riserva Naturale Regionale "Lecceta di Torino di Sangro", sia all'interno del perimetro del SIC IT7140107 "Lecceta Litoranea di Torino di Sangro e Foce Fiume Sangro".



Fig. 1 – stralcio della Carta della fauna e delle emergenze floristiche (evidenziate con il retinato le aree della *Testudo hermanni*)

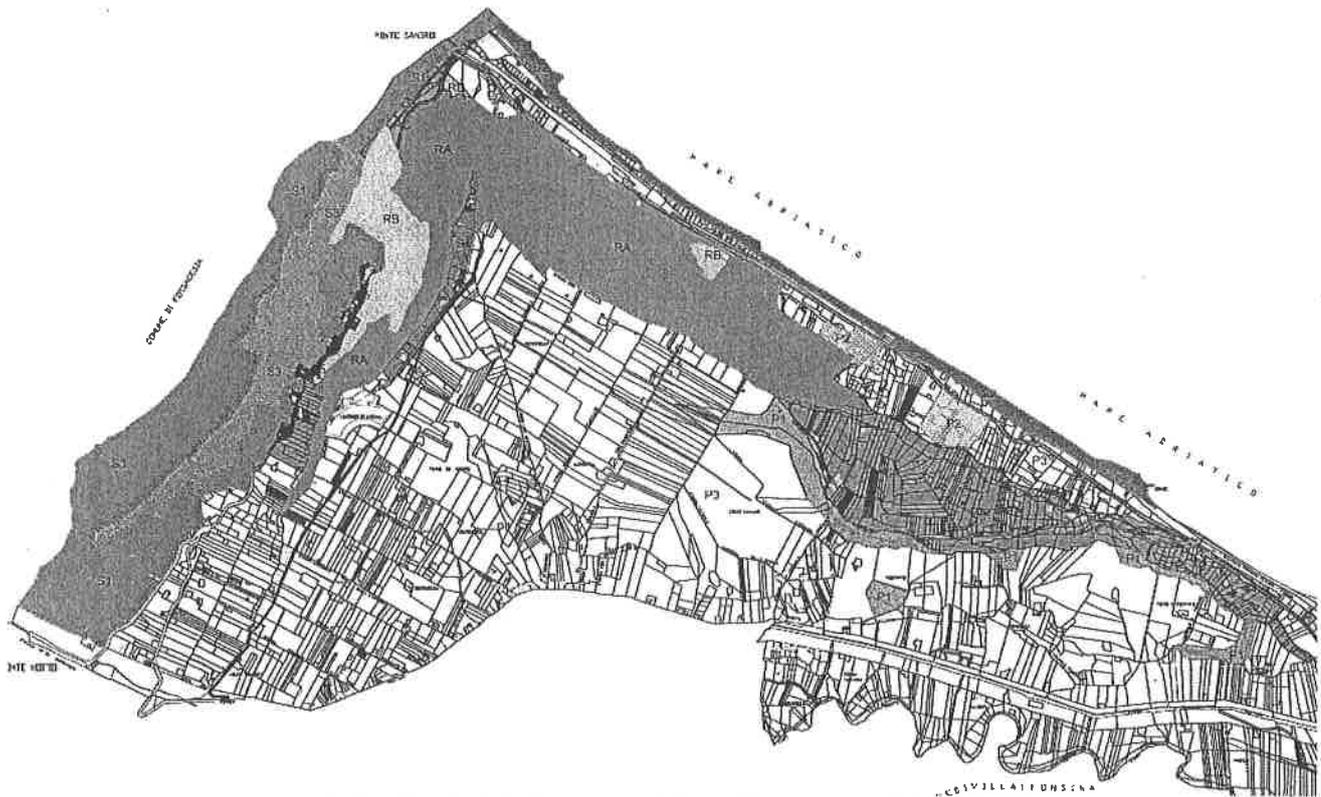


Fig.2 – Stralcio della Zonazione del Piano d'Assetto Naturalistico della Riserva

Le zone attraversate dall'ipotesi di tracciato attuale, da quanto desumibile dalla documentazione acquisita su internet, risultano essere classificate dal PAN come RA, RB, S1, S3 e S4, rispettivamente:

**RA – Area di conservazione Integrale, dove è vietato:**

- a) produrre rumori, suoni e luci artificiali permanenti;
- b) uscire dai sentieri individuati;
- c) introdurre animali domestici, ad esclusione dei cani di servizio alle operazioni di salvaguardia dell'incolumità pubblica;
- d) svolgere attività pubblicitaria, organizzare manifestazioni folcloristiche, accendere fuochi all'aperto, allestire accampamenti, stand o campeggi;
- e) asportare o danneggiare piante e fiori, effettuare lavori di utilizzazione forestale, ad esclusione degli interventi ricompresi nelle lettere a, b e c del precedente comma 1;
- f) costruire opere edilizie di qualsiasi genere (a carattere residenziale e produttivo); costruire nuove linee elettriche, acquedottistiche e similari ad eccezione di quelle necessarie alla prevenzione antincendio e di sorveglianza. È consentita comunque la manutenzione degli elettrodotti, metanodotti, acquedotti, tralicci, e impianti similari esistenti qualora positivamente verificati attraverso lo studio di compatibilità ambientale.
- g) realizzare sbancamenti, captare, deviare e occultare acque sorgive e non, costruire strade, oleodotti, gasdotti ed elettrodotti, linee telegrafiche o telefoniche.
- h) è vietato l'accesso motorizzato nell'area boscata, salvo che per la conservazione forestale, per la conduzione, manutenzione e salvaguardia degli impianti pubblici e delle infrastrutture esistenti, nonché per le necessità legate ai servizi di controllo e sicurezza esercitati dalla Polizia, Carabinieri, Vigili del fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Provinciale, ecc;
- i) captare, deviare e occultare acque sorgive e non,
- l) costruire nuove strade.



### **RB – Area di conservazione controllata, dove è vietato:**

- a) produrre rumori, suoni e luci artificiali permanenti;
- b) uscire dai sentieri individuati;
- c) introdurre animali domestici, ad esclusione dei cani di servizio alle operazioni di salvaguardia dell'incolumità pubblica;
- d) svolgere attività pubblicitaria, organizzare manifestazioni folcloristiche, accendere fuochi all'aperto, allestire accampamenti, stand o campeggi;
- e) asportare o danneggiare piante e fiori, effettuare lavori di utilizzazione forestale, ad esclusione degli interventi ricompresi nelle lettere a, b e c del precedente comma 1;
- f) costruire opere edilizie di qualsiasi genere (a carattere residenziale e produttivo) ad eccezione di quelli necessari alla gestione della Riuserva; costruire nuove linee elettriche, acquedottistiche e similari ad eccezione di quelle necessarie alla prevenzione antincendio e di sorveglianza. È consentita comunque la manutenzione degli elettrodotti, metanodotti, acquedotti, tralicci, e impianti similari esistenti qualora positivamente verificati attraverso lo studio di compatibilità ambientale.
- g) realizzare sbancamenti, captare, deviare e occultare acque sorgive e non, costruire strade, oleodotti, gasdotti ed elettrodotti, linee telegrafiche o telefoniche.
- h) è vietato l'accesso motorizzato nell'area boscata, salvo che per la gestione dell'area protetta, la conservazione forestale, per la conduzione, manutenzione e salvaguardia degli impianti pubblici e delle infrastrutture esistenti, nonché per le necessità legate ai servizi di controllo e sicurezza esercitati dalla Polizia, Carabinieri, Vigili del fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Provinciale, ecc;
- i) captare, deviare e occultare acque sorgive e non,
- l) costruire nuove strade.

### **S1 – Area Ripariale soggetta a tutela:**

Riguarda parte del Sito di Interesse Comunitario S.I.C. IT 7140107 "Lecceta di Torino di Sangro e Foce del Fiume Sangro" ricadente sul fiume Sangro.

Fermo restando il rispetto delle norme europee, nazionali e locali per la gestione dei S.I.C., sinteticamente illustrate nel punto 2.4 della Sezione II, in questa zona, sono consentiti interventi per:

- l'osservazione della fauna selvatica;
- per la conservazione degli ecosistemi;
- il miglioramento della struttura forestale;
- la salvaguardia e ripristino delle lanche fluviali;
- la realizzazione di percorsi attrezzati tematici naturalistici;
- la realizzazione di percorsi attrezzati per canoe o mezzi analoghi.

### **S3 – Area per riqualificazione ambientale:**

Riguarda parte del Sito di Interesse Comunitario S.I.C. IT 7140107 "Lecceta di Torino di Sangro e Foce del Fiume Sangro" ricadente nella fascia perifluviale ove si conservano le tracce di antiche lanche e terrazzi fluviali sul versante del fiume Sangro nel tratto finale.

Fermo restando il rispetto delle norme europee, nazionali e locali per la gestione dei S.I.C., sinteticamente illustrate nel punto 2.4 della Sezione II, in questa zona sono consentiti interventi per:

- riqualificazione ambientale e riapertura delle lanche, realizzazione di specchi d'acqua, incremento della vegetazione e ripristino degli habitat.
- La rimozione dei detrattori ambientali (tratti stradali, piante alloctone, discariche, ex aree di cava);
- la valorizzazione e la fruizione (segnaletica, pannellistica, osservatori naturalistici) ovvero per sentieri escursionistici e ciclabili.



#### **S4 – Area Protetta perimetrale al bosco:**

Riguarda parte del Sito di Interesse Comunitario S.I.C. IT 7140107 "Lecceta di Torino di Sangro e Foce del Fiume Sangro" ricadente nelle fasce site sul pianoro coltivato a ridosso dell'area boscata dove si verifica la transizione tra i suoli naturali e quelli di antico utilizzo agricolo. Fermo restando il rispetto delle norme europee, nazionali e locali per la gestione dei S.I.C., sinteticamente illustrate nel punto 2.4 della Sezione II, in questa zona sono consentiti interventi per:

- l'osservazione della fauna selvatica;
- la conservazione degli ecosistemi;
- il miglioramento e la conservazione della struttura forestale;
- la realizzazione di percorsi attrezzati tematici naturalistici;
- per la valorizzazione e la fruizione (segnaletica, pannellistica, osservatori naturalistici).
- per favorire l'espansione del bosco.
- l'area antropizzata e le strutture edilizie esistenti possono essere oggetto di recupero, restyling o demolizione e ricostruzione con uno specifico studio-progetto di fattibilità con il quale si dimostra la coerenza degli interventi con le finalità di conservazione e valorizzazione dell'area protetta. Sono da privilegiare interventi di bioedilizia e architettura sostenibile.
- per gli edifici esistenti, salvo quanto previsto negli interventi specifici e nelle schede-progetto, sono consentiti gli interventi previsti nell'art. 30 L.R. Abruzzo 70/95. Nei casi di ristrutturazione edilizia è consentito l'aumento di cubatura pari al 20% di quello esistente e la modifica del sedime del manufatto esistente all'interno del lotto ricompreso nella zona S5. Sono da preferire tecniche di bioedilizie. Nei casi di ristrutturazione edilizia non è consentito superare l'altezza massima di mt 7,50, misurata sul piano di facciata, dalla linea del terreno sistemato fino all'intradosso del solaio di copertura.
- È obbligatorio utilizzare per i manti di copertura materiali in terracotta di colore giallo ovvero giallo rosato.
- Non sono consentite nuove edificazioni.

Per quanto non espressamente in contrasto con il presente Piano trovano applicazione le disposizioni dettate dal Piano Regolatore Generale del Comune di Torino di Sangro. Sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità esistente e delle linee acquedottistiche, elettriche e similari esistenti.

Non è escludibile a priori neanche l'interferenza con le aree P1 "**Fascia di protezione esterna per la fauna**" che riguardano "aree limitrofe al bosco distribuite sul pianoro in località Piana di Sodero – Lentesco interessate, per alcuni tratti, da zone incolte, ove persistono interessanti popolazioni faunistiche.

Fermo restando il rispetto delle norme di cui al Piano Paesistico Regionale, in questa zona è fatto divieto assoluto dell'edificazione, degli sbancamenti e modifiche dell'assetto del suolo. Sono consentiti i seguenti interventi:

- per favorire la riexpansione del bosco e l'incremento della vegetazione, previo studio scientifico di fattibilità;
- di conservazione delle popolazioni faunistiche (salvaguardia ed incremento delle specie fruttifere, miglioramento delle aree rupicole per la nidificazione di alcune specie ornitiche).
- di sostegno e promozione dell'agricoltura biologica e con pratiche sostenibili."

Non avendo a disposizione la planimetria di dettaglio e le valutazioni ambientali specifiche delle opere non si può entrare in dettaglio, ma è fuori di dubbio che l'opera in questione produrrà rilevanti impatti sulla biodiversità (specie ed habitat) presente nella Riserva Naturale Regionale "Lecceta di Torino di Sangro" e nel SIC IT7140107 pregiudicandone i livelli di conservazione in merito alla coerenza con la rete Natura 2000.

Come già precedentemente riportato si rimanda ad una successiva nota la quantificazione dei potenziali impatti negativi, in considerazione del fatto che è stata attivata la procedura per redigere il Piano di Gestione del SIC IT7140107 del quale si consiglia prendere atto anche all'interno della Valutazione d'incidenza specifica dell'opera che dovrà essere redatta valutando le alternative di tracciato per le quali ci si rende disponibili ad individuarle in un lavoro congiunto.



In conclusione pur apprezzando il lavoro fatto e gli sforzi per individuare le mitigazioni ambientali si rileva la necessità per quanto riguarda le opere individuate come CH7 e CH8 di aprire un tavolo di lavoro congiunto con il personale tecnico della Riserva Naturale Regionale "Lecceta di Torino di Sangro" al fine di verificare l'ipotesi di tracciato in modo tale da evitare ulteriori danni ed impatti sulle specie e gli habitat presenti nella Riserva e nel SIC IT7140107 ed ottimizzare i tempi di progettazione e realizzazione dell'opera al fine di generare gli effetti dichiarati in merito al raggiungimento degli obiettivi del PRIT e della Strategia Nazionale ed Europea in merito ai Trasporti e alla Conservazione della Biodiversità.

Restando a disposizione per ogni ulteriore necessità, in attesa di un Vs. riscontro, l'occasione è lieta per porgere i ns cordiali saluti.

IL DIRETTORE  
F.to **Andrea Rosario NATALE**



<b>ALLEGATO 1 – SINTESI DELLA PRIMA FASE DI CONSULTAZIONE – FASE DI SCOPING (RAPPORTO PRELIMINARE)</b>	<b>2</b>
<b>ALLEGATO 2 – SINTESI DELLA SECONDA FASE DI CONSULTAZIONE – PRIMA PUBBLICAZIONE (PROPOSTA DI RAPPORTO AMBIENTALE)</b>	<b>4</b>
<b>ALLEGATO 3 – SINTESI DELLA TERZA FASE DI CONSULTAZIONE – SECONDA PUBBLICAZIONE (RAPPORTO AMBIENTALE)</b>	<b>7</b>

## ALLEGATO 1 – SINTESI DELLA PRIMA FASE DI CONSULTAZIONE – FASE DI SCOPING (RAPPORTO PRELIMINARE)

**Durata della fase di scoping:** 05/08/2009 – 20/10/2009 (data della Conferenza di Scoping – Auditorium “Palazzo Silone”, L’Aquila)

Oggetto dell’osservazione	Autorità ambientali / pubblico	Data di arrivo osservazione	Osservazione	Controdeduzioni dell’autorità procedente	Recepita / non recepita / tema già sviluppato	Modalità di integrazione	Capitolo o paragrafo in cui è riscontrabile l’integrazione
ASPETTI PROCEDURALI	ARTA Agenzia Regionale per la Tutela del Territorio	04/09/2009	<i>Il Piano debba comunque essere assoggettato a VAS</i>	Il PRIT è stato assoggettato a VAS. Infatti, il Rapporto Preliminare è stato redatto ai sensi dell’art. 13 del DLgs 152/2006 s.m.i., così come più volte ripetuto nell’ambito dello stesso R.P.	tema già sviluppato	non necessaria	Intestazione di ogni pagina del Rapporto Preliminare
PREMESSE	<b>NESSUNA OSSERVAZIONE È PERVENUTA</b>						
1. STRUTTURA DEL RAPPORTO PRELIMINARE							
2. OBIETTIVI STRATEGICI GENERALI DI SOSTENIBILITÀ	ARTA Agenzia Regionale per la Tutela del Territorio	04/09/2009	<i>Non risultano individuati gli obiettivi strategici generali di sostenibilità ambientale</i>	Sono dieci e sono esplicitamente descritti nel capitolo “Idee forza e obiettivi di sostenibilità”, a p. 12 del Cap. 2 del Rapporto Preliminare.	tema già sviluppato	non necessaria	Rapporto Preliminare, Cap. 2, pag.12.
3. AMBITI DI INFLUENZA DEL PIANO E ORIZZONTE TEMPORALE	<b>NESSUNA OSSERVAZIONE È PERVENUTA</b>						
4. DEFINIZIONE AUTORITÀ E PUBBLICO COINVOLTI E MODALITÀ CONSULTAZIONE							
5. ANALISI PRELIMINARE DI CONTESTO E INDICATORI CONDIVISI	ARTA Agenzia Regionale per la Tutela del Territorio	04/09/2009	<i>Si ritiene necessario approfondire le problematiche ambientali attraverso lo studio di opportuni indicatori da inserire nella redazione del Rapporto Ambientale</i>	Il set di indicatori è già stato citato nel par. “componenti ed indicatori” del Rapporto Preliminare ed è stato rimodulato, in sede di redazione del Rapporto Ambientale, sulla scorta di quanto previsto dal <i>SEA Manual</i> , predisposto dalla UE nel 2005, per la valutazione degli effetti ambientali di piani e programmi delle infrastrutture di trasporto.	tema già sviluppato	non necessaria	Rapporto Preliminare, par. “componenti ed indicatori”, p. 26  Rapporto Ambientale, par. 3.3.2. “Scelta degli indicatori”
6. INDIVIDUAZIONE DI AREE SENSIBILI E DI ELEMENTI DI CRITICITÀ	Autorità dei bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro	18/08/2009	<i>Non sembra si tengano in adeguato conto le componenti geomorfologica ed idraulica</i>	Nel rapporto ambientale sono state introdotte, a seguito dell’osservazione pervenuta, specifiche cartografie tematiche. Inoltre, nella progettazione delle infrastrutture si dovrà tener conto delle compatibilità con i P.A.I.	Recepita	Elaborazione di cartografie tematiche e di specifici indirizzi progettuali	Rapporto Ambientale, cap. 5.5 “Indirizzi e criteri la progettazione”

Oggetto dell'osservazione	Autorità ambientali / pubblico	Data di arrivo osservazione	Osservazione	Controdeduzioni dell'autorità precedente	Recepita / non recepita / tema già sviluppato	Modalità di integrazione	Capitolo o paragrafo in cui è riscontrabile l'integrazione
7. PRESUMIBILI EFFETTI AMBIENTALI DEL PIANO	Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro	18/08/2009	<i>Non appaiono evidenziati gli eventuali effetti negativi conseguenti da interventi in aree di instabilità geomorfologica ed in aree esondabili.</i>	Gli impatti conseguenti alla realizzazione degli <u>interventi</u> non possono che essere stimati, secondo quanto disposto dal DLgs 152/2006 smi, in sede di procedura V.I.A. o di fattibilità ambientale durante la fase di progettazione definitiva delle opere.	Non recepita	---	---
8. DESCRIZIONE DEL METODO DI VALUTAZIONE	NESSUNA OSSERVAZIONE È PERVENUTA						

## ALLEGATO 2 – SINTESI DELLA SECONDA FASE DI CONSULTAZIONE – PRIMA PUBBLICAZIONE (PROPOSTA DI RAPPORTO AMBIENTALE)

**Durata della fase della prima pubblicazione:** 29/09/2010 – 29/11/2010.

In data 17/12/2009, previa convocazione di tutte le ACA da parte dell'Autorità Competente – Autorità Ambientale Regionale, si è svolta, presso l'Auditorium di Palazzo Silone a l'Aquila, la Conferenza di presentazione della Proposta di Rapporto Ambientale della VAS del PRIT.

Oggetto dell'osservazione	Autorità ambientali / pubblico	Data di arrivo osservazione	Osservazione	Controdeduzioni dell'autorità precedente	Recepita / non recepita / tema già sviluppato	Modalità di integrazione	Capitolo o paragrafo in cui è riscontrabile l'integrazione
ASPETTI PROCEDURALI	WWF Sezione regionale Abruzzo	15/12/2010 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Sul sito web del PRIT e su quello della Task Force Ambientale della Regione, ..., non sono stati pubblicati altri documenti e materiali se non quelli relativi all'avviso. Si richiede di ripubblicare l'avviso, inserendo tutti i documenti che costituiscono la proposta di Piano sul WEB e dando nuovamente 60 gg di tempo per permettere al pubblico di esercitare pienamente i propri diritti.</i>	I materiali, analogamente a tutte le procedure in corso, sono stati pubblicati sul sito della Regione Abruzzo / Ambiente / Tutela del territorio / Valutazione Ambientale Strategica / Sportello informativo <sup>1</sup> : Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Sintesi del PRIT. L'avviso di deposito è stato pubblicato sul BURA n° 63 Ordinario del 29.09.2010	Recepita	Sono stati concessi ulteriori 60gg di tempo per permettere al pubblico di esercitare ulteriormente i propri diritti. Il periodo di pubblicazione dell'intera documentazione (PRIT, Rapporto Ambientale e sua Sintesi non tecnica) è stato ricompreso dal 12.01.11 al 14.03.11.	La documentazione è stata nuovamente depositata presso gli uffici della Direzione Trasporti e della Task Force Ambientale, e pubblicata sui siti WEB del PRIT <sup>2</sup> che della stessa Task Force.
			<i>Si chiede il motivo per il quale le Riserve Naturali Regionali non siano state riconosciute quali ACA</i>	Le Riserve Naturali Regionali interessate dalle proposte programmatiche introdotte dal PRIT sono state riconosciute come ACA.	Recepita	Le Riserve Naturali Regionali, interessate dalle proposte programmatiche introdotte dal PRIT, sono state riconosciute come ACA e come tali invitate ad un incontro tecnico da tenersi in data 01/06/2011 e successivamente sono state invitate a formulare pareri ed osservazioni sul rapporto ambientale attraverso la comunicazione del 13/06/2011.	Raccomandate AR dell'Autorità Precedente Prot. nn. RA125348, RA125381, RA125393, del 13/06/2011

<sup>1</sup> <http://www.regione.abruzzo.it/xambiente/index.asp?modello=vasSportelloInfo&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=valAmbSt11>

<sup>2</sup> [http://www.regione.abruzzo.it/trasporti/prit/materiale dilavoro\\_VAS\\_PRIT.html](http://www.regione.abruzzo.it/trasporti/prit/materiale dilavoro_VAS_PRIT.html)

Oggetto dell'osservazione	Autorità ambientali / pubblico	Data di arrivo osservazione	Osservazione	Controdeduzioni dell'autorità precedente	Recepita / non recepita / tema già sviluppato	Modalità di integrazione	Capitolo o paragrafo in cui è riscontrabile l'integrazione
	Parco Nazionale della Maiella	14/12/2010 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>La documentazione pubblicata relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è carente, tra l'altro, della documentazione di dettaglio, idonea ad inquadrare le aree di intervento e ad illustrare i macro interventi programmati, tale da consentire le opportune valutazioni di merito in relazione alle caratteristiche ambientali dei territori interessati dagli interventi previsti nel PRIT.</i>	Ai sensi del DLgs 152/2006 s.m.i., la documentazione di dettaglio idonea ad inquadrare le aree dei singoli interventi sarà prodotta in sede di Valutazione di Impatto Ambientale (se si tratta di interventi ricadenti negli allegati II e III), di Verifica di assoggettabilità a VIA (se gli interventi ricadono tra quelli elencati nell'allegato IV) o di Valutazione d'Incidenza (se gli interventi ricadono nell'ambito di siti della rete Natura 2000).	Non Recepita	---	---
PREMESSA/INTRODUZIONE	<b>NESSUNA OSSERVAZIONE È PERVENUTA</b>						
1. ANALISI DI COERENZA							
2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTESTO							
3. SCENARIO DI RIFERIMENTO							
4. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PRIT	Sig.ra Anna Rita Silvestri	6/12/2010 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Non vi è traccia di stima dei costi diretti e indiretti della realizzazione dell'infrastruttura</i>	Il costo stimato di ogni singolo intervento è già contenuto nel "PRIT Report 5 – Infrastrutture" che è parte integrante del Rapporto Ambientale, sono altresì considerati anche i costi di gestione.	tema già sviluppato	non necessaria	PRIT Report 5 – Infrastrutture, Tomo 3 "Il progetto di piano", cap. 3 "L'attuazione del PRIT"
4. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PRIT	Parco Nazionale della Maiella	14/12/2010 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>La Bozza di Rapporto Ambientale al PRIT in oggetto risulta carente di una trattazione approfondita relativa al fenomeno dell'incidentalità stradale causata da transito di fauna selvatica.</i>	In effetti il tema dell'incidentalità stradale è stato trattato in maniera approfondita, sia nel Report 5, sia nel Rapporto Ambientale, ma senza entrare nel dettaglio della mortalità faunistica.	Recepita	È stato affrontato il tema dell'incidentalità stradale causata da transito di fauna selvatica sia come fenomeno, sia come misure di mitigazione per il suo contenimento.	Rapporto Ambientale, capp. 2.4 Incidentalità e 6.1 Mitigazioni
5. COSTRUZIONE, VALUTAZIONE E SCELTA DELLE ALTERNATIVE	Sig.ra Anna Rita Silvestri	6/12/2010 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>In tutti gli ambiti territoriali sembra che si prevedano sempre varianti, ossia nuove strade.</i>	La costruzione di alternative viene fatta ipotizzando interventi le cui prestazioni vengono valutate nell'ambito della rete esistente	tema già sviluppato	non necessaria	PRIT Report 5 – Infrastrutture, Tomo 3 "Il progetto di piano", par. 3.3 "Interventi di progetto proposti dal PRIT"
			<i>Perché c'è traccia solo di investimenti e proposte di realizzazione di opere stradali?</i>	La modalità stradale è universalmente considerata come quella maggiormente impattante è pertanto è stata oggetto diretto di valutazione nell'ambito della VAS. Il PRIT prevedere interventi su ogni modalità di trasporto ed in particolare il cap. 3.3.3 del Tomo 3 consente di individuare quelli di maggior rilevanza strategica e tattica.	tema già sviluppato	non necessaria	
5. COSTRUZIONE, VALUTAZIONE E SCELTA DELLE ALTERNATIVE	Sig.ra Anna Rita Silvestri	6/12/2010 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Se "la finalità della Valutazione Ambientale Strategica non è scegliere al miglior alternativa, ma informare sulla scelta" (Premessa, p.3), perché non ci sono informazioni in merito al Piano?</i>	I risultati della valutazione sono riportati a valle di ogni confronto concorrenziale (A.I.L.).	tema già sviluppato	non necessaria	PRIT Report 5 – Infrastrutture, Tomo 3 "Il progetto di piano", par. 3.3 "Interventi di progetto proposti dal PRIT"

Oggetto dell'osservazione	Autorità ambientali / pubblico	Data di arrivo osservazione	Osservazione	Controdeduzioni dell'autorità precedente	Recepita / non recepita / tema già sviluppato	Modalità di integrazione	Capitolo o paragrafo in cui è riscontrabile l'integrazione
6. VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE	REGIONE ABRUZZO Direzione Protezione Civile, Ambiente, Servizio Politiche Sviluppo Sostenibile – Ufficio Attività Tecnico-Geologiche	24/11/2010	<i>Sarebbe opportuno, in caso di riqualificazione della rete viaria, tener conto del rispetto dell'art. 5 "requisiti tecnici e modalità d'impiego degli impianti di illuminazione" per quanto concerne i requisiti prettamente tecnici che devono possedere gli impianti di illuminazione esterna pubblica.</i>	Osservazione pertinente e pertanto da recepire integralmente.	Recepita	È stata introdotta la seguente integrazione: <i>i criteri posti alla base della progettazione dovranno assicurare le seguenti prestazioni: (omissis) 7. Contenimento dell'inquinamento luminoso so e risparmio energetico. (Ai sensi della L.R. 12/2005 e con particolare riferimento all'art. 5 "requisiti tecnici e modalità d'impiego degli impianti di illuminazione").</i>	Rapporto Ambientale, Cap. 5.5, pag. 128
	Parco Nazionale della Maiella	14/12/2010 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Nelle fasi preliminari di progettazione degli interventi previsti è opportuno valutare l'impatto causato dall'aumento di occlusività infrastrutturale e della conseguente frammentazione ambientale.</i>	La normativa vigente, DPR 554/1999 e DLgs 152/2006 e smi, prevede che gli impatti ambientali degli interventi si valutino nell'ambito della "prefattibilità ambientale" dei progetti preliminari e della "fattibilità ambientale" (o degli Studi d'Impatto Ambientale se sottoposti a VIA) dei progetti definitivi. Inoltre, è prevista la Valutazione d'Incidenza Ambientale qualora gli interventi possano avere, come evidenziato nell'osservazione, impatti significativi su aree delle rete Natura 2000.	tema già sviluppato	non necessaria	PRIT Report 5 – Infrastrutture, Cap. 5.2 "Indirizzi e criteri per una progettazione delle infrastrutture ambientalmente sostenibile  Rapporto Ambientale, Cap. 5.5 "Indirizzi e criteri la progettazione"
6. VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE	Parco Nazionale della Maiella	14/12/2010 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Lungo il suddetto asse infrastrutturale (S.S. Tiburtina Valeria), sono da ritenersi idonee l'adozione di specifiche misure di mitigazione degli impatti ... strutture queste ampiamente descritte nel Cap.7 "Misure di mitigazione e compensazione" della Bozza di Rapporto Ambientale.</i>	Osservazione pertinente e pertanto da recepire integralmente.	Recepita	Implementazione delle misure di mitigazione, da adottarsi in aree di particolare valore naturalistico, anche con interventi quali i dissuasori ottici (normali o tipo SWARFLEX) ed i ponti ecologici.	Rapporto Ambientale, Cap. 7 "Misure di mitigazione e compensazione".
7. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	Parco Nazionale della Maiella	14/12/2010 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Va esclusa la possibilità di mettere a dimora specie vegetali alloctone nel territorio regionale e di prevedere l'esclusivo utilizzo di specie autoctone, con preferenza per gli ecotipi locali.</i>	Si esclude la possibilità di mettere a dimora specie vegetali alloctone nel territorio regionale e di prevedere l'esclusivo utilizzo di specie autoctone, con preferenza per gli ecotipi locali.	Recepita	Modifiche ed integrazioni al par. 7.2.6 ed introduzione dell'elenco delle specie autoctone.	Rapporto Ambientale, Cap. 7.2.6 "Impiego di essenze vegetali autoctone".
8. MISURE DI MONITORAGGIO	NESSUNA OSSERVAZIONE È PERVENUTA						

## ALLEGATO 3 – SINTESI DELLA TERZA FASE DI CONSULTAZIONE – SECONDA PUBBLICAZIONE (RAPPORTO AMBIENTALE)

**Durata della pubblicazione:** 12/01/2011 – 14/03/2011

Oggetto dell'osservazione	Soggetto	Data di arrivo osservazione	Osservazione	Controdeduzioni dell'autorità procedente	Recepita / non recepita / tema già sviluppato	Modalità di integrazione	Capitolo o paragrafo in cui è riscontrabile l'integrazione
ASPETTI PROCEDURALI	Parco Regionale Velino Sirente	28/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Nelle consultazioni non è stato invitato questo Ente</i>	L'Ente Parco è stato invitato: <ul style="list-style-type: none"> <li>a partecipare alla Conferenza di presentazione della proposta di Rapporto Ambientale, tenutasi a L'Aquila il 17/12/2009, con lettera dell'Autorità Competente Prot. n. 22390/09 del 10/12/2009;</li> <li>a presentare osservazioni sul Rapporto Ambientale con lettera dell'Autorità Procedente Prot. n. RA 179368 del 27/09/2010.</li> </ul>	---	---	---
	WWF Sezione regionale Abruzzo	18/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Si rinnova l'osservazione precedentemente espressa circa il vizio di procedura connesso all'approvazione del PRIT, in quanto la VAS è preliminare all'adozione del Piano e, ovviamente, deve essere svolta secondo quanto previsto dal Decreto 152/2006 e ss.mm.ii.</i>	Oltre alle controdeduzioni fornite dall'Autorità Competente nella precedente fase di consultazione, l'art. 14 dell'invocato decreto, al c. 4 così recita:  <i>In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, eventualmente previste dalle vigenti disposizioni anche regionali per specifici piani e programmi, si coordinano con quelle di cui al presente articolo, in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini previsti dal comma 3 del presente articolo e dal comma 1 dell'articolo 15.</i>	---	---	---
	RISERVA NATURALE REGIONALE "Lecceta di Torino di Sangro"	28/06/2011 <b>Conforme ai tempi previsti nell'invito a partecipare</b>	<i>Si ritiene che a torto non sia stato inviato il rapporto preliminare della VAS al Comune di Torino di Sangro, in quanto Ente Gestore della Riserva Naturale Regionale "Lecceta di Torino di Sangro" e pertanto si chiede essere riconosciuti come tale visto anche l'invio agli Enti Gestori delle Aree Protette Nazionali e Regionali e di poter esprimersi su tale Rapporto con la tempistica prevista per legge. Tale riconoscimento dovrebbe essere esteso anche alle Riserve Naturali Regionali.</i>	Tutte le Riserve Naturali Regionali, potenzialmente interessate dagli interventi programmati dal PRIT infrastrutture, sono state invitate a partecipare alla consultazione attraverso invio diretto del Rapporto Ambientale che contiene ed implementa i contenuti del Rapporto Preliminare.	---	---	---

Oggetto dell'osservazione	Soggetto	Data di arrivo osservazione	Osservazione	Controdeduzioni dell'autorità precedente	Recepita / non recepita / tema già sviluppato	Modalità di integrazione	Capitolo o paragrafo in cui è riscontrabile l'integrazione
ASPETTI PROCEDURALI	RISERVA NATURALE REGIONALE "Lecceta di Torino di Sangro"	28/06/2011 <b>Conforme ai tempi previsti nell'invito a partecipare</b>	<i>In conclusione pur apprezzando il lavoro fatto e gli sforzi per individuare le mitigazioni ambientali si rileva la necessità per quanto riguarda le opere individuate come CH7 e CH8 di aprire un tavolo di lavoro congiunto con il personale tecnico della Riserva Naturale Regionale "Lecceta di Torino di Sangro" al fine di verificare l'ipotesi di tracciato in modo tale da evitare ulteriori danni ed impatti sulle specie e gli habitat presenti nella Riserva e nel SIC IT7140107 ed ottimizzare i tempi di progettazione e realizzazione dell'opera al fine di generare gli effetti dichiarati in merito al raggiungimento degli obiettivi del PRIT e della Strategia Nazionale ed Europea in merito ai Trasporti e alla Conservazione della Biodiversità.</i>	Per quanto riguarda le opere individuate come CH7 e CH8, si condivide l'opportunità di costituire, in sede di progettazione, un tavolo di lavoro tecnico congiunto con il personale tecnico della Riserva Naturale Regionale "Lecceta di Torino di Sangro" al fine di verificare l'ipotesi di tracciato in modo tale da evitare ulteriori danni ed impatti sulle specie e gli habitat presenti nella Riserva e nel SIC IT7140107	Recepita	---	---
PREMESSA/INTRODUZIONE	<b>NESSUNA OSSERVAZIONE È PERVENUTA</b>						
1. ANALISI DI COERENZA	ARTA Agenzia Regionale per la Tutela del Territorio ARTA	18/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>La conoscenza di tutti gli interventi puntuali e lineari pianificati per ogni ambito trasportistico e in ogni Ambito Insediativo Locale in cui è stato suddiviso il territorio regionale, avrebbe permesso una corretta analisi della coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e l'individuazione di indirizzi e criteri di progettazione da adottare per rendere sostenibile l'intervento specifico</i>	Sarà effettuata un'analisi di coerenza anche tra interventi previsti dal PRIT ed obiettivi di sostenibilità. Sia nel Rapporto Ambientale, sia nel Report 5 – Infrastrutture del PRIT, sono già stati introdotti indirizzi e criteri da rispettare nelle successive fasi di progettazione degli interventi al fine di garantire la sostenibilità ambientale degli stessi.	Recepita	L'integrazione riguarda l'analisi di coerenza interna tra obiettivi di sostenibilità ed azioni	Rapporto Ambientale , Cap. 1.2 "Analisi di coerenza interna".
			<i>La lettura del Rapporto Ambientale, con i continui riferimenti ai diversi Report del Piano (...) risulta alquanto difficoltosa e rende impossibile la comprensione della connessione Obiettivi generali – Obiettivi di sostenibilità – Azioni</i>	I riferimenti tra i documenti danno evidenza della forte integrazione tra il processo di piano e la procedura di valutazione (vedi schema p.345, Tomo 3, Report 5 – infrastrutture del PRIT). La connessione tra Obiettivi Generali (Idee Forza) e Obiettivi di Sostenibilità è stata ampiamente esaminata nel cap. 1.2 "analisi di coerenza interna" del Rapporto Ambientale, mentre nel cap. 3.3 "analisi di coerenza" del Report 5 – Infrastrutture, Tomo 3 è stata analizzata la coerenza Obiettivi – Azioni di tutte le modalità del trasporto.	tema già sviluppato	non necessaria	Report 5 – Infrastrutture, Tomo 3, cap. 3.3 "analisi di coerenza".  Rapporto Ambientale, cap. 1.2 "analisi di coerenza interna".
			<i>per quanto riguarda la coerenza con il Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria, non si ha evidenza di un'esplicita valutazione della conformità delle azioni del PRIT con le pertinenti misure previste dal PTRQA per ogni zona di applicazione riportate al par. 7.7.2, "Misure riguardanti i trasporti (sorgenti lineari e diffuse)" dello stesso PTRQA e sintetizzate nella tabella n. 2 di riepilogo (misura dalla MT1 alla MT14).</i>	il PRIT ha analizzato la coerenza con gli obiettivi del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria (PTRQA)	Recepita	L'integrazione riguarda l'analisi di coerenza esterna orizzontale tra obiettivi di sostenibilità del PRIT e quelli del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della stessa Regione Abruzzo.	cap. 1.4 "analisi di coerenza esterna orizzontale" del Rapporto Ambientale e scheda 11 dell' "ALLEGATO 1 - Piani e programmi selezionati per l'analisi di coerenza"

Oggetto dell'osservazione	Soggetto	Data di arrivo osservazione	Osservazione	Controdeduzioni dell'autorità precedente	Recepita / non recepita / tema già sviluppato	Modalità di integrazione	Capitolo o paragrafo in cui è riscontrabile l'integrazione
1. ANALISI DI COERENZA	WWF Sezione regionale Abruzzo	18/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Nelle matrici le valutazioni circa i valori di congruenza con altri piani sono del tutto soggettivi e discrezionali.</i>	L'analisi di coerenza sviluppata tra obiettivi è evidentemente un procedimento qualitativo e pertanto soggettivo e discrezionale: i valori sono dichiaratamente attribuzioni e non stime o valutazioni.	Non recepita	---	---
2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTESTO	ARTA Agenzia Regionale per la Tutela del Territorio	18/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>con riferimento ai punti b), c), e d) dell'Allegato VI alla parte II del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., il Rapporto Ambientale non mette in risalto Quadro ambientale esaustivo (rimanda solo all'Allegato 1 che valuta la coerenza del PRIT con i Piani pari ordinati). Il Quadro risulta carente delle informazioni riguardanti i rischi e le criticità riscontrate dalla sovrapposizione delle carte tematiche.</i>	Il Rapporto Ambientale è stato redatto secondo quanto predisposto dalla "Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia", Autorità Competente della procedura di VAS, e si articola nelle fasi di natura "tecnica" evidenziate nel sito dedicato alla procedura <sup>3</sup> . Cionondimeno, il Rapporto è accompagnato anche dall'all. 2 che descrive lo stato attuale dell'ambiente e la sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano (punto b) all.VI). Il quadro ambientale è stato descritto nei capitoli 2, 3 e 4 del Rapporto mentre i rischi e le criticità sono stati evidenziati nel Rapporto Preliminare.	Recepita	Si reintegrano le analisi sviluppate fin dal Rapporto Preliminare dando evidenza dei rischi e delle criticità emerse dalla sovrapposizione di carte tematiche.	Capitoli 2 "Descrizione sintetica del contesto", 3 "Scenario di riferimento" e 4 "valutazione degli effetti ambientali del PRIT" del Rapporto Ambientale
3. SCENARIO DI RIFERIMENTO	Parco Regionale Velino Sirente	28/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Per la componente biodiversità si ritiene opportuno l'inserimento dei seguenti indicatori:</i> • <i>variazione mortalità per collisione stradale con fauna selvatica protetta;</i> • <i>variazione superfici di habitat di cui alla direttiva 92/43 CEE.</i>	Sono stati introdotti ulteriori indicatori di pressione come da osservazione dell'Ente.	Recepita	Per la valutazione degli effetti sulla componente biodiversità sono stati introdotti gli indicatori come da osservazione dell'Ente.	Capitoli 3 e 4 e Allegato 2 "Schede degli indicatori di stato e di pressione".
4. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PRIT	ARTA Agenzia Regionale per la Tutela del Territorio	18/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Risulta poco chiara la valutazione degli effetti ambientali dovuti alle azioni relative all'organizzazione del servizio di trasporto, tradotte, sostanzialmente, nell'avvio e nel consolidamento delle politiche di diversione modale e di intermodalità nel trasporto passeggeri e merci.</i>	Il contributo della intermodalità è stimato nel cosiddetto "scenario intermodale", analizzato accanto allo "scenario stradale" puro, nell'ambito del cap. 4.3 "La stima degli effetti ambientali dovuti all'attuazione del PRIT" del Rapporto Ambientale.	Recepita	Integrazioni al cap. 4.3 "La stima degli effetti ambientali dovuti all'attuazione del PRIT" del Rapporto Ambientale.	cap. 4.3 "La stima degli effetti ambientali dovuti all'attuazione del PRIT" del Rapporto Ambientale.
			<i>La valutazione è stata condotta con riguardo al riassetto della sola modalità stradale, poiché si è ritenuto che la modalità stradale risulti essere quella maggiormente impattata e rispetto alla quale gli impatti ambientali regionali riconducibili alle altre modalità risultano essere più che trascurabili. L'assunzione fatta non si ritiene esaustiva, in quanto data la difficoltà nel conoscere tutte le azioni che il PRIT prevede per ciascuna modalità di trasporto, è impossibile avvalorare il maggiore peso che si è attribuito agli impatti generati dalle infrastrutture della modalità stradale.</i>	Nel cap. 4.3 sono stati valutati anche gli effetti dello "scenario intermodale". Con tale scenario, diverso dallo "scenario stradale" puro si prendono in considerazione i contributi degli interventi, censiti o proposti, su tutte le modalità di trasporto (cap.3.3 del Report 5 – infrastrutture, Tomo 3).	Recepita	Nel Tomo3 del Report 5 – infrastrutture, il cap. 3.3 "analisi di coerenza" mette in evidenza tutti gli interventi censiti o programmati nelle varie modalità di trasporto e nel cap. 3.3.4 "risultati cumulativi" si individuano gli interventi maggiormente coerenti con gli obiettivi del PRIT e che riguardano la modalità stradale (p.196 e p.202), ferroviaria (p.198 e p.205) e le piattaforme logistiche (p.200).	cap. 4.3 "La stima degli effetti ambientali dovuti all'attuazione del PRIT" del Rapporto Ambientale. cap. 3.3 "analisi di coerenza", Tomo3 del Report 5 – infrastrutture.

<sup>3</sup> <http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/index.asp?modello=rappAmbientale&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=valAmbSt4>

Oggetto dell'osservazione	Soggetto	Data di arrivo osservazione	Osservazione	Controdeduzioni dell'autorità precedente	Recepita / non recepita / tema già sviluppato	Modalità di integrazione	Capitolo o paragrafo in cui è riscontrabile l'integrazione
4. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PRIT	ARTA Agenzia Regionale per la Tutela del Territorio	18/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Il RA non sviluppa tutti i temi trattati nel Rapporto Preliminare, in particolare non approfondisce tutti gli effetti ambientali (aggressione del patrimonio ecologico, paesaggistico e culturale, consumo della risorsa terreno, azione di censura sul patrimonio fondiario, rumore, peggioramento della qualità della vita a causa dei cantieri di medio - lungo periodo) riportati nel Rapporto Preliminare.</i>	Durante le consultazioni con l'Autorità Competente e le Autorità con Competenza Ambientale è emersa l'opportunità di applicare quanto previsto dal <i>SEA MANUAL</i> <sup>4</sup> , predisposto dalla DG-TREIN della Commissione Europea, calibrando così la valutazione, attraverso la scelta di indicatori di pressione, proprio sulle caratteristiche di un piano dei trasporti di scala regionale e non su un generico piano di trasformazione del territorio.	Non recepita	---	---
			<i>Oltre agli indicatori proposti, potevano esserne inseriti anche altri di impatto che non sono state considerate o a integrazione di quelli previsti.</i>				
			<i>Si rileva la quasi assenza di valutazioni inerenti all'inquinamento acustico prodotto dalle infrastrutture di trasporto.</i>	Nella VAS di piani di trasporto di scala regionale, il sopraccitato <i>SEA MANUAL</i> non prende in considerazione, probabilmente per ovvie ragioni di scala, l'impatto acustico tra i possibili impatti da analizzare.	Non recepita	---	---
	WWF Sezione regionale Abruzzo	18/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Alcuni interventi pongono potenzialmente enormi problemi di carattere idrogeologico in considerazione dei tracciati abbozzati (in particolare gli interventi AQ12bis; PE30 e PE10) visto che si tratta di percorrere le aree a maggiore presenza di acquiferi di importanza nazionale</i>	L'approssimazione con cui sono individuati i tracciati è connessa alla natura programmatica del documento. Tali tracciati andranno meglio definiti in sede di progettazione delle opere, anche con le necessarie valutazioni ambientali che interessano i progetti e non i piani/programmi.	Non recepita	---	---
			<i>Gli assi stradali sono storicamente assi di penetrazione per nuova urbanizzazione (aree residenziali; aree industriali/artigianali ecc.). La scelta di nuove infrastrutture parallele alla costa (pedemontana; varianti alla SS.16) devono essere valutate in questo senso anche per eventuali prescrizioni.</i>	Le finalità del PRIT sono definite dall'art. 9 della LR 152/1998 e s.m.i. e non può disciplinare l'uso dei suoli. ma deve configurare un sistema integrato dei trasporti adeguato alle aspettative di sviluppo socio-economico come delineate nel Programma Regionale di sviluppo e compatibili con le esigenze di tutela della qualità della vita.	Non recepita	---	---
			<i>La VAS non dice nulla sul miglioramento di infrastrutture esistenti per quanto riguarda la loro sostenibilità (eliminazione di barriere ecologiche rappresentate dalle infrastrutture esistenti; aumento della biopermeabilità ecc.);</i>	Il Rapporto Ambientale introduce specifici indirizzi e criteri per la progettazione dei futuri interventi, anche di riqualificazione delle infrastrutture esistenti.	tema già sviluppato	non necessaria	Rapporto Ambientale - Cap. 6.10 "Linee guida per la progettazione".
			<i>Manca completamente un'analisi degli impatti sulla rete ecologica regionale e sulla biopermeabilità dei territori</i>	Non prevista dal sopraccitato <i>SEA Manual</i> e comunque non sviluppabile a causa della mancanza di un documento normativo che certifichi la geografia della rete ecologica regionale	Non recepita	---	---

<sup>4</sup> Commissione Europea DG-TREIN, *SEA MANUAL – A sourcebook on strategic environmental assessment of transport infrastructure plans and programmes*, 2005.

Oggetto dell'osservazione	Soggetto	Data di arrivo osservazione	Osservazione	Controdeduzioni dell'autorità precedente	Recepita / non recepita / tema già sviluppato	Modalità di integrazione	Capitolo o paragrafo in cui è riscontrabile l'integrazione
5. COSTRUZIONE, VALUTAZIONE E SCELTA DELLE ALTERNATIVE	ARTA Agenzia Regionale per la Tutela del Territorio	18/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Dall'interpretazione della matrice di correlazione d'impatto si evince chiaramente che le performance cumulate migliori sono registrate dallo scenario intermodale. Ciononostante la valutazione che viene fatta successivamente sulle diverse configurazioni infrastrutturali previste per ciascun ambito territoriale riguarda esclusivamente lo scenario stradale</i>	Una volta dimostrato che lo "scenario stradale" è più impattante rispetto allo "scenario intermodale", sono state valutate le alternative di assetto stradale, proposte per ciascun A.I.L., attraverso un confronto concorrenziale e al fine di individuare le configurazioni meno impattanti (cap. 5 del R.A.): in maniera cautelativa è stato valutato l'impatto che si produrrebbe nella condizione peggiore (senza il contributo dell'intermodalità). Integrare la valutazione anche con il contributo dell'intermodalità porterebbe a risultati ovviamente meno impattanti e già dimostrati nel cap.4 del Rapporto Ambientale.	Non recepita	---	---
			<i>per ogni Ambito Insediativo Locale sono state selezionate, tra diverse configurazioni infrastrutturali, quelle che, tramite modelli di simulazioni risultano più performanti dal punto di vista trasportistico. Non si ravvede un'uniformità del criterio di scelta di tali configurazioni all'interno dei vari AIL</i>	Sono state poste in valutazione, con confronto comparativo concorrenziale, le tre diverse configurazioni infrastrutturali che, tramite modelli di simulazioni, risultano essere maggiormente performanti dal punto di vista trasporti stico (cap. 5, p.77 del R.A.)	Recepita	Si introduce un esempio all'inizio del capitolo 5.	Rapporto Ambientale, Cap. 5 "Costruzione, valutazione e scelta delle alternative"
	ARTA Agenzia Regionale per la Tutela del Territorio	18/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Dal confronto delle configurazioni selezionate non scaturisce, tuttavia, una scelta tra le diverse configurazioni né si fa breve rimando ad un'eventuale scelta da attuarsi tramite Piani sotto o pari ordinati</i>	A valle del confronto è presente una sintesi dei risultati ottenuti al fine di fornire un supporto alla decisione della scelta da effettuarsi nel piano.	Recepita	Si introduce una sintesi dei risultati alla fine del medesimo capitolo.	Rapporto Ambientale, Cap. 5.5 "Sintesi della valutazione delle proposte alternative al 2020"
			<i>Gli elaborati grafici allegati al Rapporto Ambientale evidenziano all'interno di ogni AIL, le possibili interferenze di ciascuna configurazione con i reticoli idrografici, le aree boscate, le aree protette e le aree relative a colture di pregio. Anche in questo caso non è stato prodotto un elaborato in cui sono riportate le eventuali configurazioni scelte.</i>	Le configurazioni vincenti sono già isolate nell'ambito dell'allegato 3 del Rapporto Ambientale e saranno meglio evidenziate nella sua Sintesi non tecnica.	Recepita	Si introduce una sintesi dei risultati nell'ambito della sintesi non tecnica.	Rapporto Ambientale, All.5 "Sintesi non tecnica"
	WWF Sezione regionale Abruzzo	18/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>L'impatto paesaggistico è del tutto ignorato nelle VAS (mancano, a mero titolo di esempio, elaborazioni circa le % di infrastrutture viarie che ricadrebbero negli ambiti di tutela del Piano paesaggistico), così come quello relativo all'interessamento di aree di valore culturale/archeologico</i>	La correlazione con le aree di valore culturale ed archeologico è stata affrontata fin dal Report 2 (cfr. All. 9 - Elab. F0001U1109). Cionondimeno, si elaborano specifiche cartografie tematiche atte a verificare l'eventuale l'interferenza degli interventi previsti da PRIT e le aree archeologiche e gli ambiti di tutela paesistica (PPR2004). Saranno introdotti anche specifici indicatori di pressione che tengano conto di tali interferenze.	Recepita	Elaborazione di specifiche cartografie tematiche atte a verificare l'eventuale l'interferenza degli interventi previsti da PRIT con le aree archeologiche e con gli ambiti di tutela del PPR2004. Introduzione dei seguenti indicatori di pressione: - estensione di infrastrutture ricadenti in area di tutela paesistica - estensione di infrastrutture ricadenti in aree archeologiche	Rapporto Ambientale, All.5 "Sintesi non tecnica". Rapporto Ambientale, Cap. 3 "Scenario di riferimento", Cap. 4 "Valutazione degli effetti ambientali del PRIT " e Allegato 2 "Schede degli indicatori di stato e di pressione".

Oggetto dell'osservazione	Soggetto	Data di arrivo osservazione	Osservazione	Controdeduzioni dell'autorità precedente	Recepita / non recepita / tema già sviluppato	Modalità di integrazione	Capitolo o paragrafo in cui è riscontrabile l'integrazione
5. COSTRUZIONE, VALUTAZIONE E SCELTA DELLE ALTERNATIVE	WWF Sezione regionale Abruzzo	18/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<p><i>La VAS si limita a rappresentare visivamente gli interventi rispetto a vari tematismi (peraltro molto limitati: mancano gli acquiferi; le aree di interesse archeologico e storico; la parte geologica i vincoli ecc.) sovrapponendo i tracciati alle carte (SIC, ZPS, uso del suolo ecc.) senza però fare alcuna elaborazione, sia qualitativa che quantitativa (ad esempio: che % di tracciato degli interventi è in una determinata tipologia di Land-use?).</i></p>	<p>Il Rapporto Ambientale è stato redatto sulla scorta degli indicatori definiti dal <i>SEA Manual</i>. Cionondimeno si provvederà alla redazione di ulteriori carte tematiche e di ulteriori indicatori.</p>	Recepita	<p>Elaborazione di specifiche cartografie tematiche atte a verificare l'eventuale interferenza degli interventi previsti da PRIT con gli acquiferi e con usi del suolo pregiati.</p> <p>Introduzione dei seguenti indicatori di pressione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- estensione di infrastrutture ricadenti negli acquiferi</li> <li>- estensione di infrastrutture ricadenti in usi pregiati</li> </ul>	<p>All.5 al Rapporto Ambientale.</p> <p>Capitoli 3 e 4 e Allegato 2 "Schede degli indicatori di stato e di pressione".</p>
			<p><i>La VAS appare realizzata solo su alcuni degli Interventi previsti nel rapporto n.5 dando per assodato che alcune scelte siano irrevocabili (peraltro molti degli Interventi previsti nel rapporto n.5 non sono stati oggetto di VAS). La VAS deve considerare in ogni caso tutti gli effetti sinergici del Piano e, quindi, considerare tutte le opere previste nel rapporto n.5, arrivando anche eventualmente a stralciare, attraverso la VAS, opere programmate in altri strumenti (a parte quelle della legge Obiettivo o quelli di programmi che siano stati già sottoposti a VAS) che non siano coerenti con le scelte necessarie per la mobilità</i></p>	<p>Il Rapporto Ambientale valuta esclusivamente gli effetti degli assetti/configurazioni infrastrutturali proposti dal PRIT e censisce gli interventi già programmati e/o finanziati da altri strumenti di pianificazione.</p>	Non recepita	---	---
6. STUDIO PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE	Parco Regionale Velino Sirente	28/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<p><i>Per quanto concerne le emissioni luminose dovrà essere esaminata l'incidenza degli eventuali impianti di illuminazione da realizzarsi ai sensi della LR12/2005</i></p>	<p>Nel capitolo 6.10. "Linee guida per la progettazione delle infrastrutture" è già stata evidenziata la necessità di contenere l'inquinamento luminoso e massimizzare il risparmio energetico anche attuando la LR12/2005.</p>	tema già sviluppato	Non necessaria	<p>Rapporto Ambientale, capitolo 6.10 "Linee guida per la progettazione delle infrastrutture", nota 8</p>
	WWF Sezione regionale Abruzzo	18/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<p><i>La Valutazione di Incidenza Ambientale contenuta nel Rapporto Ambientale è del tutto carente e non soddisfa i requisiti di cui al Decreto 357/97 e ss.mm.ii. Basti pensare che non vengono neanche citati gli habitat e/o le specie inserite negli allegati delle Direttive Habitat ed Uccelli che potrebbero essere coinvolti.</i></p>	<p>La valutazione d'incidenza sviluppata nel Rapporto Ambientale individua esclusivamente i SIC e le ZPS che potrebbero essere interessati dalla realizzazione di infrastrutture e non è sostitutiva dello studio da redigersi sulla singola opera in quanto, in questa sede, non tutti gli interventi censiti o proposti posseggono un approfondimento progettuale idoneo per la valutazione dei propri impatti ambientali.</p>	Recepita	<p>Oltre alla citazione degli habitat e delle specie che potrebbero essere coinvolte nella realizzazione delle nuove infrastrutture proposte dal PRIT, è stata introdotta la seguente citazione:</p> <p><i>Lo studio sugli eventuali effetti sui siti della Rete Natura 2000, previsto dal DPR 357/1997 s.m.i., è compreso, ai sensi del c.4 art. 10 del DLgs 152/2006 s.m.i., nella stessa procedura di VIA, nel secondo caso è sviluppato secondo quanto stabilito dal sopraccitato DPR</i></p>	<p>Rapporto Ambientale, Cap. 6.8 "Descrizione dell'ambiente naturale direttamente interessato (SIC e ZPS)".</p>
	RISERVA NATURALE REGIONALE "Lecceta di Torino di Sangro"	28/06/2011 <b>Conforme ai tempi previsti nell'invito a partecipare</b>	<p><i>Nella Vs nota di cui sopra si fa menzione all'intervento CH48 quale intervento ricadente nella Riserva/SIC di competenza territoriale, ma dall'analisi della documentazione allegata non è stato possibile verificare quanto da Voi segnalatoci. Si chiede, se da altra documentazione da Voi posseduta e prodotta si evince ciò, di integrare con la documentazione sulla quale è esplicitato l'intervento CH48.</i></p>	<p>L'intervento CH48 riguarda la proposta di realizzazione di un nuovo tracciato dell'A14 "Adriatica, nella tratta Vasto Nord - Vasto Sud e pertanto non interferisce con l'area ricadente nella Riserva Naturale Regionale della "Lecceta di Torino di Sangro".</p>	---	---	---

Oggetto dell'osservazione	Soggetto	Data di arrivo osservazione	Osservazione	Controdeduzioni dell'autorità precedente	Recepita / non recepita / tema già sviluppato	Modalità di integrazione	Capitolo o paragrafo in cui è riscontrabile l'integrazione
6. STUDIO PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE	RISERVA NATURALE REGIONALE "Lecceta di Torino di Sangro"	28/06/2011 <b>Conforme ai tempi previsti nell'invito a partecipare</b>	<i>In merito agli interventi riportati con la sigla CH7 e CH8 attraverso il sito internet della società ANAS S.p.a. è stato possibile acquisire copia dei tracciati di massima per quanto attiene le varianti in progettazione e chiedendo una riunione in merito si ritiene di dover ipotizzare un tracciato alternativo a quello ipotizzato alla luce di quanto evidenziato dal Piano di Assetto Naturalistico della Riserva, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°09/2011 del 16 febbraio 2011, pubblicato sul BURA n°22 del 30.03.2011, in quanto il tracciato potrebbe interferire con le zone di principale presenza della Testudo hermanni (come evidenziato in figura 1 dal retinato) sia all'interno della Riserva Naturale Regionale "Lecceta di Torino di Sangro", sia all'interno del perimetro del SIC IT7140107 "Lecceta Litoranea di Torino di Sangro e Foce Fiume Sangro".</i>	Nell'A.I.L. centro meridionale, il PRIT adotta la configurazione vincente del confronto concorrenziale sviluppato nel corso del cap.5 del Rapporto Ambientale. La configurazione 4 non prevede la realizzazione di una variante alla SS16, a meno del tratto tra Vasto Nord e Vasto Sud in cui risulta assorbita dalla A14 declassata, e adotta una soluzione di potenziamento della SS16 in sede.	tema già sviluppato	Non necessaria	Rapporto Ambientale, Cap. 5.2 "Proposte per gli A.I.L. centro-meridionali"
			<i>Non avendo a disposizione la planimetria di dettaglio e le valutazioni ambientali specifiche delle opere non si può entrare in dettaglio, ma è fuori di dubbio che l'opera in questione produrrà rilevanti impatti sulla biodiversità (specie ed habitat) presente nella Riserva Naturale Regionale "Lecceta di Torino di Sangro" e nel SIC IT7140107 pregiudicandone i livelli di conservazione in merito alla coerenza con la rete Natura 2000. Come già precedentemente riportato si rimanda ad una successiva nota la quantificazione dei potenziali impatti negativi, in considerazione del fatto che è stata attivata la procedura per redigere il Piano di Gestione del SIC IT7140107 del quale si consiglia prendere atto anche all'interno della Valutazione d'incidenza specifica dell'opera che dovrà essere redatta valutando le alternative di tracciato per le quali ci si rende disponibili ad individuarle in un lavoro congiunto.</i>	È previsto dal DPR 357/1997, dal D.Lgs 152/2006 s.m.i. ed è ribadito dallo stesso Rapporto Ambientale che le opere che producono potenziali interferenze nei confronti dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 debbano essere sottoposte alla procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale, eventualmente ricompresa nell'ambito della procedura di Valutazione d'impatto Ambientale.	tema già sviluppato	Non necessaria	Rapporto Ambientale, Cap. 6.10 "Linee guida per la progettazione delle infrastrutture"
7. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	ARTA Agenzia Regionale per la Tutela del Territorio	18/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>nell'ambito del capitolo riservato alle Misure di mitigazione e di Compensazione, non si rilevano eventuali misure di compensazione previste in caso di mancato raggiungimento dei valori di qualità dell'aria o in caso di attuazione di interventi lesivi dell'integrità di un ecosistema o di un habitat anche al di fuori di SIC o ZPS</i>	Qualora, il sede di gestione del piano, si dovesse rilevare una inefficacia dello stesso nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità dichiarati, tra cui il miglioramento della qualità dell'aria, si ricorrerà ad una revisione dello stesso piano e non alla compensazione dei suoi impatti.	Non recepita	---	---
	Parco Regionale Velino Sirente	28/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Tra gli interventi lineari di salvaguardia della specie (par.7) si dovrebbe prevedere l'attuazione di interventi di minimizzazione del rischio di collisione con la fauna selvatica mediante posizionamento di dissuasori di tipo ottico ... in particolar modo nelle aree naturali protette regionali e/o nei siti della rete Natura 2000 regionali.</i>	Osservazione pertinente e pertanto da recepire	Recepita	Sono state implementate le misure di mitigazione ambientale relative all'osservazione	Rapporto ambientale, capitolo 7.2.5. "Interventi a sviluppo lineare per la salvaguardia delle specie"

Oggetto dell'osservazione	Soggetto	Data di arrivo osservazione	Osservazione	Controdeduzioni dell'autorità precedente	Recepita / non recepita / tema già sviluppato	Modalità di integrazione	Capitolo o paragrafo in cui è riscontrabile l'integrazione
7. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	Parco Regionale Velino Sirente	28/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Per gli interventi di mitigazione per le aree di connessione ecologica ... si dovranno realizzare opere mediante l'esclusivo utilizzo di essenze autoctone e/o tipiche del paesaggio locale ... con possibilità di combinare azioni di fitodepurazione.</i>	Osservazione pertinente e pertanto da recepire	Recepita	Sono state implementate le misure di mitigazione ambientale relative all'osservazione	Rapporto Ambientale, capitolo 7.2.1. "Interventi di ripristino della continuità ecologica dei canali e dei fossi"
			<i>Il rapporto ambientale non pone una netta distinzione di priorità tra uso di specie autoctone ed alloctone ... la scelta di essenze ... deve riguardare esclusivamente provenienze autoctone e questo particolarmente per i territori protetti.</i>	Osservazione pertinente e pertanto da recepire	Recepita	Sono state implementate le misure di mitigazione ambientale relative all'osservazione	Integrazioni al capitolo 7.2.6. "impiego di essenze vegetali autoctone"
	Parco Regionale Velino Sirente	28/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Si dovrebbe considerare l'opportunità di posizionare barriere naturali antirumore, costituite da siepi di essenze autoctone del paesaggio locale, in prospicenza di aree naturali protette per la viabilità ad intensità di traffico medio alta</i>	Osservazione pertinente e pertanto da recepire	Recepita	Sono state implementate le misure di mitigazione ambientale relative all'osservazione	Rapporto Ambientale, capitolo 7.2.3. "Interventi di mitigazione degli impatti acustici da traffico veicolare"
	WWF Sezione regionale Abruzzo	18/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>Si allega altresì un documento sul Paesaggio abruzzese in cui vi sono diversi riferimenti alle infrastrutture nella regione e che chiediamo sia considerato nella procedura di VAS.</i>	Il documento è condivisibile in taluni punti e quanto proposto al punto 3) a) è già stato considerato dal PRIT. È altresì condivisibile la proposta di compensazione ecologica delle infrastrutture strategiche proporzionale all'importo e, ovviamente, all'impatto ambientale generato.	Recepita	Il PRIT, coerentemente con quanto avviene nei paesi anglosassoni, propone di destinare l'1% dell'importo dell'opera al recupero/rinaturalizzazione ambientale e paesaggistica.	Rapporto Ambientale, Cap. 6.10 "Linee guida per la progettazione".  PRIT Report 5 - Tomo 3 Cap. 5.2. "Indirizzi e criteri per una progettazione delle infrastrutture ambientalmente sostenibile".
5. MISURE DI MONITORAGGIO	ARTA Agenzia Regionale per la Tutela del Territorio	18/03/2011 <b>oltre i termini di legge</b>	<i>con riferimento alle Misure di Monitoraggio, non si ha evidenza dell'individuazione delle responsabilità e delle risorse necessarie all'attuazione del monitoraggio oltre che delle modalità con cui saranno ottenuti i dati necessari al popolamento degli indicatori della qualità dell'aria</i>	Ai sensi dell'art.18 c. 1 del DLgs152/2006 smi, il Monitoraggio sarà effettuato dall'Autorità precedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Le risorse saranno stabilite in sede di approvazione del PRIT da parte del Consiglio Regionale.	Recepita	La controdeduzione è stata introdotta come ulteriori specifiche al cap. 8 "Misure di Monitoraggio".	Rapporto Ambientale, Cap. 8 "Misure di Monitoraggio".